



*Comune di Modena*

---

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE**  
**ANNO 2010**  
**STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2010**

**Centro di Responsabilità:** 00012  
**Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative**  
**Assessore:** Francesca Maletti  
**Dirigente Responsabile:** Dott.ssa Patrizia Guerra

---

## SCHEDA GENERALE

a cura di Giunta, Assessori di riferimento, Direttore Generale in collaborazione con il Dirigente Responsabile

CENTRI ANALITICI	DIRIGENTI DI SERVIZIO
	Dott.ssa Annalisa Righi
	Dott.ssa Paola Del Vecchio
1201 - Servizi Sociali Rivolti ai minori	Dott.ssa Rita Bondioli (PO)
1202 - Interventi di Assistenza socio-economica	
1203 - Interventi e Servizi handicap adulto	
1204 - Politiche per la casa	Dott.ssa Guja Guglielmi (PO)
1206 - Interventi e servizi di aiuto al disagio adulto	
1208 - Servizi residenziali anziani	
1209 - Servizi territoriali anziani	Dott.ssa Chiara Neviani (PO)
1210 - Iniziative per cultura della 3 <sup>a</sup> età	
1211 - Iniziative rivolte al terzo settore	Dott.ssa Daniela Giuliani (PO)
1212 - Interventi per immigrati stranieri	Dott.ssa Daniela Giuliani (PO)
1213 - Servizio Sociale Circoscrizionale	
1214 - Interventi nel campo della sanità	
1215 - Servizi generali e interventi diversi - Pol. soc.	Dott.ssa Sonia Giuliani (PO)
1216 - Servizio Assistenza Anziani	Dott.ssa Chiara Neviani (PO)

PROGETTI DI ENTE DI INTERESSE DEL CDR

INDIRIZZI GENERALI

INDIRIZZI SPECIFICI

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	6
<b>NR OBIETTIVO</b>	1	<b>C.AN.</b>	1215 - Servizi generali e interventi diversi - Pol.Soc.
<b>TITOLO</b>			
PIANO DI ZONA PER SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2009	<b>DATA FINE</b>	31/12/2012
<b>DESCRIZIONE</b>			
Nell'anno 2010 si prevede la predisposizione ed approvazione del Programma attuativo 2010 in linea con il nuovo strumento della programmazione, facendo seguito alle indicazioni del Piano regionale sociale e sanitario e all'Atto triennale di indirizzo e coordinamento della CTSS (Conferenza Territoriale Socio-sanitaria). In particolare nel Piano attuativo 2010 si affronta in un contesto integrato la programmazione distrettuale sociale e socio-sanitaria e anche progressivamente la programmazione sanitaria territoriale.			
<b>FINALITA'</b>			
Il piano attuativo 2010 si propone di programmare, realizzare e verificare azioni integrate di prevenzione, educazione, orientamento, informazione e presa in carico per l'assistenza, la cura e la riabilitazione, allo scopo di assicurare il benessere sociale e la salute della popolazione cittadina nelle diverse fasce di età e nelle diverse condizioni di vita.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Si prevede di elaborare e approvare il piano attuativo 2010.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
Si prevede di elaborare e approvare il piano attuativo 2011 e predisporre il nuovo Piano triennale 2012 - 2014.			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
Si prevede di elaborare e approvare il piano strategico triennale 2012 – 2014 e il piano attuativo 2012.			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Svolgimento 10 tavoli di confronto e condivisione sui diversi target di azione sociale e sanitaria. 2) Conferenza di conclusione dei tavoli e adesione al piano. 3) Redazione e approvazione del piano attuativo annuale 2010. 4) Approvazione dell'accordo di programma, dei protocolli di intesa, dei programmi finalizzati allegati. 5) Approvazione accordi di programma per l'integrazione sociale e sanitaria. 6) Sviluppo attività ufficio di piano.		1) Attività realizzata: sono stati svolti tutti i momenti di confronto programmati. 2) Attività realizzata: si è svolta il 20/4/2010 la Conferenza conclusiva relativa ai tavoli di lavoro. 3) Attività realizzata: è stato realizzato e approvato il piano attuativo annuale. 4) Attività realizzata: è stato approvato l'Accordo di programma per il benessere e la salute, i protocolli di intesa e i programmi finalizzati. 5) Attività realizzata: sono stati elaborati e approvati gli indirizzi programmatici previsti. 6) Attività realizzata: si sono svolti regolarmente gli incontri e le attività relative l'Ufficio di piano con l'Azienda USL-Distretto 3 di Modena (incontri mensili).	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
7) Gestione del programma attuativo 2010. 8) Svolgimento dell'attività dell'Ufficio di piano. 9) Sviluppo dell'attività di accreditamento dei servizi per anziani e per disabili a cura dell'Ufficio di Piano. 10) Monitoraggio dell'attività 2010 e preparazione programma attuativo 2011.		7) attività realizzata: è stato realizzato il programma attuativo 2010 attraverso la convocazione dei tavoli tematici per monitorare le attività previste 8) attività realizzata: l'ufficio di piano ha gestito il piano attuativo con incontri mensili e attraverso la partecipazione al Comitato di Distretto per presentare i dati di attività 9) attività realizzata: sono stati accreditati tutti i servizi previsti dalla normativa sull'accreditamento dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili; sono stati formalizzati gli atti di accreditamento a cura del responsabile dell'Ufficio di Piano 10) attività realizzata: il monitoraggio dell'attività 2010 è stata realizzata attraverso la rilevazione dei dati di attività e dei costi sostenuti; sono stati realizzati incontri dell'ufficio di Piano finalizzati alla programmazione 2011 del piano attuativo e tavoli relativi ai diversi obiettivi.	
<b>Indicatore di risultato - Previsto</b>		<b>Indicatore di risultato - Conseguito</b>	
Realizzazione con modalità partecipate del piano attuativo locale 2010, con particolare riferimento al piano sociale locale, al piano per la non autosufficienza, ai programmi attuativi del fondo nazionale della non autosufficienza, del piano straordinario per l'infanzia e l'adolescenza (previsti 10 tavoli di lavoro per la programmazione), numero organizzazioni coinvolte (previste 50 organizzazioni), numero protocolli d'intesa (prevista la realizzazione di 4 protocolli), numero progetti specifici (previsti 6), numero gruppi di lavoro		Il piano attuativo 2010 è stato realizzato attraverso modalità partecipate con l'attivazione di 10 tavoli di lavoro con le diverse organizzazioni di volontariato, organizzazioni che gestiscono servizi e con organizzazioni portatrici di interesse: per ogni obiettivo settoriale sono stati realizzati tre incontri di programmazione e una conferenza cittadina conclusiva. All'interno del piano attuativo sono stati inseriti il piano sociale locale, il programma per la non autosufficienza e il piano	

collegati agli obiettivi (previsti 30 gruppi di lavoro).

straordinario per l'infanzia e l'adolescenza. Sono state coinvolte nella programmazione e realizzazione del piano n. 52 organizzazioni del privato, del privato sociale e del volontariato, sono stati realizzati n. 6 protocolli operativi, inoltre sono stati realizzati n. 9 progetti specifici quali: accesso al sistema integrato dei servizi (sportelli sociali), accreditamento dei servizi socio-sanitari, programma straordinario a tutela dei bambini e degli adolescenti, progetto misure straordinarie contro la crisi economica, programma fondo regionale della non autosufficienza, programma fondo nazionale non autosufficienza, programma "Oltre la strada – vittime della tratta", programma finalizzato alle persone sottoposte a limitazione personale, programma di consolidamento dei centri per le famiglie.  
Sono stati realizzati 28 gruppi di lavoro collegati agli obiettivi prioritari che hanno effettuato incontri relativi alla gestione e al monitoraggio delle attività.

#### RISULTATI FINALI CONSEGUITI

Obiettivo realizzato al 100%

#### Grado di conseguimento dei risultati

Raggiunto

#### Note sul conseguimento dei risultati

#### ALTRI CDR COINVOLTI

09 - Istruzione e Rapporti con l'Università

Concordato

Interessato

10 - Cultura, Turismo e Politiche Giovanili

Concordato

Interessato

07 - Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezza

Concordato

Interessato

#### Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti

#### Grado % di compartecipazione

Del Vecchio Paola

30

Righi Annalisa

10

Guerra Patrizia

60

#### Personale Coinvolto

Funzionari del Settore.

Distretto 3 Azienda USL di Modena

#### CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)

#### Capitoli e Importo

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	2	<b>C.AN.</b>	1202 - Interventi di assistenza socio-economica
<b>TITOLO</b>			
PROGRAMMI, AZIONI E INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI E CAPACITA' GENITORIALI			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma delle azioni del Comune e dell'Azienda USL tesi a sviluppare attività e interventi di informazione e consulenza orientati alla promozione delle responsabilità e capacità genitoriali, attività e interventi di prevenzione del disagio familiare e interventi di sviluppo e presa in carico sociale, educativa, assistenziale e socio-sanitaria delle problematiche familiari.			
<b>FINALITA'</b>			
Promuovere e sostenere le responsabilità familiari nelle diverse fasi del ciclo vitale delle famiglie e sviluppare/integrare le capacità genitoriali attraverso interventi mirati al recupero delle responsabilità. Sostenere e sviluppare progetti rivolti alle famiglie con bisogni informativi e problemi evolutivi legati al normale ciclo di vita.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Promuovere e gestire gli obiettivi previsti nell'ambito del Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011, Piano attuativo 2010, con particolare riferimento a: - rafforzare la solidarietà familiare; - rafforzare la cultura di mediazione e gestione dei conflitti; - rafforzare interventi di integrazione sociale e sanitaria in merito alla applicazione della Legge 194 come da linee guida regionali; - consolidare il sostegno alle maternità difficili attraverso misure integrate sociali e sanitarie; - consolidamento del progetto a sostegno delle adozioni nazionali e internazionali; - sviluppare progetti di affido familiare.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Centro per le Famiglie: definizione, approvazione ed avvio dei diversi programmi di iniziativa regionale. 2) Partecipazione alla elaborazione del Piano attuativo 2010. 3) Definizione della convenzione annuale in merito all'accordo di programma con l'A.USL relativo al sostegno e tutela della maternità e paternità. 4) Centro per le famiglie: avvio del Bando Bonus GAS.		1) Attività realizzata; sono stati predisposti, approvati congiuntamente al Piano sociale di zona ed avviati i programmi inerenti l'attività del Centro per le Famiglie ed il progetto Primo anno in Famiglia. 2) Attività realizzata: si è concorso alla elaborazione del piano di zona per la salute e il benessere attraverso la partecipazione ai tavoli relativi alla responsabilità familiare; elaborate e approvate le schede relative alle attività contenute nel programma triennale e attuativo. 3) Attività conseguita: realizzazione delle attività previste nell'Accordo di programma con il Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda USL di Modena relativo al sostegno e tutela della maternità e paternità. 4) Attività realizzata: l'attività inerente il Bando Bonus Gas è stata avviata e si sta svolgendo regolarmente; a tal fine si è curata, con l'Amministrazione Provinciale, la definizione ed approvazione di una Convenzione tra Enti Locali e Caaf, nonché l'informazione alla cittadinanza. Tra il 1° marzo ed il 31 agosto sono state raccolte complessivamente 2.695 domande relative al Bonus GAS.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
5) Centro per le Famiglie: gestione dei Programmi di iniziativa regionale. 6) Centro per le Famiglie: consolidamento e sviluppo delle attività orientate a promuovere reti tra famiglie, opportunità informative, percorsi di mediazione familiare; sviluppo delle attività dell'Ufficio "Pacchetto famiglie", e dei diversi bandi collegati; conclusione del Bando SGATE. 7) Centro per le Famiglie: gestione delle attività di informazione, promozione e formazione sull'affido; gestione delle attività di informazione e sostegno per le adozioni nazionali e internazionali. 8) Gestione e promozione di spazi protetti e diritto di visita:		5) Attività realizzata: i programmi sono stati gestiti regolarmente, e si sono completate le azioni previste all'interno del Protocollo con il Consultorio Ausl, tra cui le ricerche sui servizi a sostegno della genitorialità e sul ruolo dei nonni. 6) Attività realizzata: sono stati garantiti la continuità e lo sviluppo delle attività orientate a promuovere reti tra famiglie, tra cui "Un bambino per amico" e gli Spazi Incontro presso le sedi decentrate; realizzata la Festa cittadina della Famiglia; curato l'aggiornamento di n.306 schede inserite nell'Informafamiglie, garantendo l'integrazione con il sito regionale; garantita la continuità del servizio di mediazione familiare (effettuati 457 colloqui nel corso dell'anno), e curata la	

attivazione progetto sperimentale.

9) Gestione dello sviluppo delle comunità madre-bambino, con particolare attenzione a individuare strutture di accoglienza che, nel rispetto di standard qualitativi necessari, rispondano anche a criteri di economicità.

10) Sperimentazione della "Comunità domiciliare", attraverso azioni di valutazione che rispondano anche a criteri di economicità delle scelte.

11) Gestione degli interventi a sostegno delle maternità difficili.

12) Sviluppo del progetto straordinario regionale a sostegno delle capacità genitoriali: attività auto mutuo aiuto tra famiglie.

13) Stipula della convenzione annuale con l'AUSL.

proposta di un protocollo a valenza provinciale; consolidate e sviluppate le attività dell'Ufficio Pacchetto Famiglie, comprese quelle relative al Bonus Energia Elettrica, prorogato dal governo, ed all'ulteriore avvio del Bonus Gas.

7) Attività realizzate, assicurandone la continuità in stretta connessione con il Servizio Sociale, Educativo ed Assistenziale di base, anche attraverso la cura della promozione nelle scuole; avviata inoltre una attività di promozione con le Parrocchie.

8) Si è proceduto a realizzare le linee guida ed il regolamento per la gestione degli incontri genitori e figli in contesti protetti, si è provveduto a riorganizzare e attrezzare appositi spazi fisici nonché a definire specifiche modalità per l'esercizio del diritto di visita

n. 120 minori che hanno visto un genitori alla presenza degli educatori.

Si è provveduto inoltre a costruire accordi con 3 comunità educative del territorio affinché gli incontri protetti potessero avvenire all'interno di loro spazi, 12 minori hanno così potuto vedere i genitori nel loro contesto di vita attuale.

9) Attività realizzata: si è provveduto a consolidare i rapporti con le comunità madre bambino, collocando n. 21 mamme con i rispettivi 23 bambini, nelle comunità che meglio rispondevano alle necessità delle mamme di acquisire capacità connesse ai compiti genitoriali.

In base alle specifiche fragilità delle mamme e alle capacità di apprendimento delle stesse si sono individuate comunità con livelli più o meno alti di protezione e quindi con costi differenti.

10) Attività realizzata: si è provveduto a consolidare il progetto comunità domiciliare, individuandone anche i punti di forza e le criticità, si è ipotizzato nell'ottica di un ulteriore contenimento dei costi che la naturale evoluzione del progetto potesse confluire in un progetto sperimentale di comunità diurna mamma bambino ove fosse possibile accanto ad interventi domiciliari specifici, organizzare momenti formativi di riflessione sui modelli genitoriali che vedesse il coinvolgimento di più mamme contemporaneamente.

11) Attività realizzata: si è provveduto al consolidamento del progetto maternità difficili, creando un sistema di accoglienza maggiormente integrato con i servizi sanitari territoriali, sono state seguite 21 situazioni

12) Attività realizzata: si è consolidata l'esperienza maturata negli ultimi due anni del sostegno alla genitorialità attraverso la costituzione di un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori con figli in collocamento eterofamigliare su disposizione dell'autorità giudiziaria; la presenza di un operatore del servizio ha permesso di agire come facilitatore delle relazioni e di stimolare l'approfondimento di diverse tematiche collegate al ruolo genitoriale. Il gruppo che ha visto il coinvolgimento di 7 famiglie si è incontrato con cadenza quindicinale fatta salva la pausa estiva.

13) Attività realizzata: si è proceduto alla stipula annuale della convenzione tra Comune di Modena e Azienda Unità Sanitaria Locale, Dipartimento salute Mentale, Servizio di Psicologia per la promozione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
Realizzazione delle misure di sostegno delle responsabilità familiari: contributi "Primo anno in famiglia" (60 nuclei previsti), assegni a famiglie con 3 figli minori e assegni maternità (250 nuclei previsti), n. domande inserite nel sistema nazionale SGATE per bonus gas e energia elettrica (3.300 domande previste). Attivazione delle azioni a sostegno delle capacità genitoriali quali: n. colloqui di mediazione familiare (480 colloqui previsti), n. accessi al sito informafamiglie (11.400 accessi previsti), progetto "Un bambino per amico" (progetti previsti 90, nuclei coinvolti 55). Attività di sostegno alla maternità e paternità: n. di incontri di mutuo aiuto per famiglie difficili (20 incontri previsti), n. madri e minori accolti in comunità (25 previsti), n. maternità difficili seguite (40 previste), n. incontri protetti (105 minori seguiti previsti), n. giornate di attività progetto sperimentale	Sono state realizzate le misure di sostegno delle responsabilità familiari: contributi "Primo anno in famiglia" n.64 nuclei sostenuti, assegni a famiglie con 3 figli minori n.296 nuclei sostenuti e assegni maternità n.273 nuclei sostenuti, le domande inserite nel sistema nazionale SGATE per bonus sono state 3.158 domande accolte per il gas e 2.997 domande accolte per l'energia elettrica. Sono inoltre state realizzate le seguenti azioni a sostegno delle capacità genitoriali: n. 457 colloqui di mediazione familiare , n.27.632 primi accessi al sito Informafamiglie , progetto "Un bambino per amico" (progetti attivi 140, nuclei coinvolti 140); n. 4 corsi di formazione per famiglie adottive. Le azioni a sostegno della maternità e paternità sono state

<p>incontri protetti (35 giornate previste), n. corsi di formazione per famiglie adottive (3 corsi previsti), n. istruttorie famiglie adottive (40 istruttorie previste), n. minori seguiti nel post adozione (30 minori previsti).</p> <p>Economicità della gestione: diminuzione dell'utilizzo della comunità madre bambino e sviluppo della comunità domiciliare (razionalizzazione della spesa per diade madre-bambino da €150 a diade a €110 a diade al giorno), utilizzo delle comunità con rette economiche (retta media attuale €95 prodie - utilizzo di strutture con un costo inferiore per almeno 50 minori); razionalizzazione degli incontri protetti attraverso il progetto sperimentale utilizzo degli educatori territoriali con aumento dell'attività diretta sui minori (aumento del 30% del tempo lavoro rivolto ad attività diretta).</p>	<p>realizzate, in particolare: n. 20 incontri di mutuo auto aiuto per famiglie difficili, n. 21 madri accolte in comunità mamma-bambino, n.21 progetti di maternità difficili seguite, n. 120 minori seguiti in incontri protetti, n. 40 giornate di sperimentazione del progetto incontri protetti, n. 4 corsi per famiglie adottive, n. 25 istruttorie per coppie adottive, n. 31 minori seguiti nel post adozione.</p> <p>Per quanto riguarda l'economicità della gestione è stata realizzata attraverso: il minore utilizzo della comunità madre-bambino (da 25 previste a 21 realizzate) e con una diminuzione della spesa media di €120 a diade al giorno, sono state utilizzate comunità educative per l'accoglienza dei minori maggiormente economiche portando la retta media a €79,37 prodie, sono stati razionalizzati gli incontri protetti aumentando l'attività da 105 minori previsti a 120 minori seguiti in incontri attraverso l'aumento dell'attività educativa diretta per una media di 11 ore settimanali per educatore (pari al 30% del tempo lavoro).</p>
---	--

RISULTATI FINALI CONSEGUITI		
Raggiunto 98%		
Grado di conseguimento dei risultati		
Raggiunto		
Note sul conseguimento dei risultati		
ALTRI CDR COINVOLTI		
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di partecipazione	
Guglielmi Guja	10	
Giuliani Daniela	20	
Bondioli Rita	20	
Del Vecchio Paola	20	
Righi Annalisa	20	
Guerra Patrizia	10	
Personale Coinvolto		
Responsabile Centro Famiglie - Responsabili Poli Sociali - Assistenti Sociali Area Minori. Distretto 3 Azienda USL di Modena.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	3	<b>C.AN.</b>	1201 - Servizi sociali rivolti ai minori
<b>TITOLO</b>			
PROGRAMMI, AZIONI, INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma delle azioni del Comune e dell'Azienda USL tesi a sviluppare attività e interventi di coordinamento del sistema integrato a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, sviluppare l'accesso e la presa in carico dei minori a rischio di disagio sociale e socio-sanitario, sviluppare azioni comunitarie finalizzate alla qualità della vita dei minori di tutte le etnie e culture, rafforzare lo sviluppo di azioni tese a investire sull'autonomia e responsabilità.			
<b>FINALITA'</b>			
Promuovere e sostenere i diritti dei minori e degli adolescenti durante tutto il processo di crescita e garantire il benessere psico-fisico dei bambini e degli adolescenti di tutte le etnie e culture attraverso interventi mirati al sostegno alla prevenzione e al recupero del disagio minorile.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Promuovere e gestire gli obiettivi previsti nell'ambito del Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011, Piano attuativo 2010 con particolare riferimento a: - coordinamento tra le diverse istituzioni che si occupano di minori e adolescenti; - rafforzare i progetti di solidarietà e accoglienza dei minori: sviluppare e promuovere l'affido eterofamiliare per garantire un contesto adeguato ai minori che necessitano di assistenza residenziale; - integrare gli interventi mirati alle capacità genitoriali: sviluppo del progetto straordinario regionale a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza a sostegno della domiciliarità; - rafforzare progetti a fronte di bisogni e criticità sociali in particolare: minori stranieri non accompagnati e vittime della tratta; - rafforzare interventi di integrazione sociale e sanitaria per i minori vittime di abuso e maltrattamento grave.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Partecipazione alla elaborazione del Piano attuativo 2010. 2) Definizione della convenzione in merito all'accordo di programma con l'A.USL relativo al sostegno e tutela dei minori e adolescenti.		1) Attività realizzata: si è concorso alla realizzazione del Piano attuativo attraverso la partecipazione dei tavoli relativi ai diritti dei bambini e degli adolescenti; elaborate ed approvate le schede relative alle attività. 2) Attività realizzata: definita la convenzione con il Dipartimento Salute Mentale-Servizio di psicologia e NPI dell'Azienda USL di Modena relativa al sostegno e tutela dei minori e degli adolescenti conseguente all'Accordo di Programma approvato in allegato al Piano di Zona per la salute e il benessere.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
3) Partecipazione alle attività di autorizzazione e vigilanza delle comunità per minori. 4) Gestione con Azienda policlinico delle dimissioni protette socio-sanitarie. 5) Gestione e sviluppo del protocollo con A.USL pediatria di Comunità e pediatri di Libera scelta. 6) Gestione e sviluppo delle attività di tutela e affido al Servizio Sociale, in particolare realizzazione del protocollo con ANCI regionale sull'attuazione dell'emergenza ex art. 403 c.c. e linee guida sui minori stranieri non accompagnati. 7) Gestione delle attività di informazione, valutazione e sostegno per le adozioni nazionali e internazionali. 8) Gestione e sviluppo delle attività di promozione, valutazione e formazione per gli affidi eterofamiliari. 9) Gestione dei progetti a sostegno della domiciliarità: attività educative, centri diurni per minori, giovani affidatari, borse e affidi sportivi, formazione e inserimento lavorativo. 10) Gestione e sviluppo della presa in carico, protezione e tutela dei minori che hanno subito maltrattamenti e abusi con particolare riferimento al protocollo prefettizio in fase di ridefinizione.		3)Attività realizzata. La commissione per l'autorizzazione nel corso del 2010 ha visitato tutte le strutture che accolgono minori. 4) Attività realizzata. Con la Direzione sanitaria del Policlinico si è avviata la revisione dei protocolli per le dimissioni protette. 5) Attività realizzata. Il protocollo con la Pediatria di Comunità si è consolidato e sono stati avviati 24 progetti su nuclei familiari in cui sono presenti minori. 6) Attività realizzata. Si sono adottate tutte le indicazioni previste nel protocollo con ANCI regionale sull'attuazione dell'emergenza ex art. 403 c.c. e linee guida sui minori stranieri non accompagnati. sono stati 93 i provvedimenti ex art. 403 relativi ai minori stranieri non accompagnati. 7) Attività realizzata. Sono stati realizzati 4 corsi di formazione per le coppie candidate all'adozione, in collaborazione con gli Enti autorizzati; sono state svolte 25 istruttorie per l'adozione. 8)Attività realizzata. Sono stati realizzati 2 corsi di formazione, a valenza provinciale, per le famiglie disponibili all'affido. Sono state effettuate 36 ( di cui 22 per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati ) istruttorie per l'affido.	

- 11) Gestione e sviluppo dei progetti di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dei minori vittime di tratta.  
 12) Sviluppo delle attività di pronto intervento con accoglienza residenziale e in affido familiare;  
 13) Sviluppo del progetto regionale straordinario a tutela dei minori.  
 14) Gestione del contratto di servizio della ASP (Azienda di Servizi alla Persona) minori: affidamento di ulteriori attività di reperimento servizi per l'emergenza e le attività di inserimento minori in comunità.  
 15) Realizzazione progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.  
 16) Stipula della convenzione annuale con l'AUSL.

- 9) Attività realizzata. Sono stati sviluppati i progetti di sostegno alla domiciliarità, attraverso interventi gestiti in modo diretto, dalle equipe di polo, e attraverso attività educative in convenzione.  
 10) Attività realizzata. Si è avviato il percorso di revisione del protocollo sull'abuso in sede provinciale.  
 11) Attività realizzata. Si è proceduto a consolidare i rapporti con le comunità di provenienza dei ragazzi nel fine di incentivare l'istituto dell'affido.  
 12) Attività realizzata. Nel corso dell'anno sono stati gestiti n. 103 (93 minori stranieri non accompagnati, 10 residenti) interventi urgenti per l'accoglienza di minori, prevedendo la collocazione per i minori stranieri non accompagnati nelle comunità di pronta accoglienza per i minori provenienti dal territorio sia nelle comunità di pronta accoglienza più adeguate sia nelle famiglie accoglienti della congregazione mariana della casa della carità.  
 13) Attività realizzata. si sono realizzati i tre progetti finanziati parzialmente con i proventi del fondo regionale: sperimentazione comunità domiciliare, sostegno ai gruppi di auto-mutuo aiuto per genitori con figli in collocamento extrafamiliare, consolidamento e creazione di una rete per l'accoglienza in emergenza.  
 14) Attività realizzata. Il coordinamento del contratto di servizio viene garantito con incontri almeno bimensili sulle attività.  
 15) Attività realizzata: sono stati garantiti gli interventi finanziati con il progetto della Fondazione cassa di risparmio per €500.000 (presentazione del progetto, istruttoria e realizzazione).  
 16) attività realizzata: è stata elaborata, definita e approvata la convenzione annuale con l'A. USL di Modena per la tutela dei minori.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
<p>Realizzazione del programma sociale locale a sostegno dell'infanzia e adolescenza, delle attività di sviluppo dell'integrazione sanitaria. Realizzazione delle attività socio-sanitarie in particolare: convenzione annuale e protocolli operativi previsti dall'accordo di programma con AUSL, dimissioni protette socio-sanitarie (previsti 73 minori) e protocollo con azienda USL pediatria di comunità e pediatri di libera scelta (previsti 20 progetti condivisi). Realizzazione azioni a sostegno delle responsabilità genitoriali quali in particolare: attività in rapporto alla magistratura minorile (n. tutele, affidi e vigilanze previsti 730), n. affidi eterofamiliari e a parenti (previsti 165), n. minori seguiti in attività educativa (previsti 400 minori), n. minori inseriti in comunità residenziali (previsti 210 minori), n. minori inseriti nei centri diurni (previsti minori 80), n. minori e famiglie seguite nei progetti sperimentali del programma regionale (30 nuclei familiari), n. dei minori stranieri non accompagnati seguiti (previsti 100 minori), n. dei minori vittime di abusi e maltrattamenti (previsti 80 minori); n. di attività previste dall'art. 403 codice civile (previsto n. atti 65).</p> <p>Economicità della gestione: individuazione delle comunità residenziali che a parametri adeguati di accoglienza abbiano un costo inferiore (retta media attuale €95 pro die - utilizzo di strutture con un costo inferiore per almeno 50 minori); attivazione di un numero maggiore di progetti di affido eterofamiliare (aumento di 16 unità affido rispetto al previsto); realizzazione del progetto ANCI nazionale di finanziamento in merito ai MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) (predisposizione nuovo progetto: entrata nuova prevista €200.000); predisposizione e realizzazione progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per € 500.000,00 (entrata già prevista).</p>	<p>Il programma sociale locale a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'integrazione socio-sanitaria sono stati realizzati attraverso la stipula della convenzione annuale con l'A.USL e i protocolli operativi. In particolare per il protocollo "Dimissioni protette" sono stati seguiti 93 minori e in collaborazione col Servizio di Pediatria di Comunità sono stati seguiti 24 nuclei familiari.</p> <p>Le azioni a sostegno delle responsabilità genitoriali sono state realizzate in particolare: n. 791 provvedimenti (tutele, affidi e vigilanze) seguiti in rapporto alla Magistratura minorile, n. 170 minori inseriti in famiglie affidatarie (eterofamiliari e a parenti), n. 371 minori seguiti in attività educative, n. 233 minori inseriti in comunità residenziali (educative e familiari), n. 109 minori inseriti in Centri diurni, n. 15 nuclei familiari seguiti nel programma sperimentale regionale, n. 130 minori stranieri non accompagnati seguiti, n. 53 minori seguiti per maltrattamento e abuso, n. 103 atti amministrativi di tutela dei minori ex art. 403 del C.C.</p> <p>In merito alla economicità della gestione l'attività è stata realizzata attraverso: la razionalizzazione dell'utilizzo delle comunità educative per minori utilizzando comunità con costi inferiori portando la retta media a €79,37 pro die; sviluppo del progetto affido eterofamiliare realizzando 34 affidi relativi ai minori stranieri non accompagnati; predisposizione progetto nazionale ANCI per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati con una entrata per l'anno 2010 di €259.000; elaborazione e presentazione progetto alla Fondazione Cassa di Risparmio con una entrata di €500.000.</p>
<b>RISULTATI FINALI CONSEGUITI</b>	
raggiunto al 100%	
<b>Grado di conseguimento dei risultati</b>	
Raggiunto	
<b>Note sul conseguimento dei risultati</b>	

ALTRI CDR COINVOLTI		
09 - Istruzione e Rapporti con l'Università	Concordato	Interessato
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Righi Annalisa	30	
Bondioli Rita	60	
Guerra Patrizia	10	
Personale Coinvolto		
Coordinatori Poli Sociali - Coordinatore Centro Famiglie - Assistenti Sociali Area Minori.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	4	<b>C.AN.</b>	1206 - Interventi e servizi di aiuto al disagio adulto
<b>TITOLO</b>			
PROGRAMMI, AZIONI E INTERVENTI A SOSTEGNO DEL BENESSERE DELLA DONNA E DELLE DIFFERENZE DI GENERE.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma delle azioni del Comune e dell'Azienda USL tesi a sviluppare attività e interventi di sostegno delle donne, sviluppare nell'accesso e la presa in carico modelli riconducibili alla differenza di genere, sviluppare azioni comunitarie finalizzate alla qualità della vita e del benessere delle donne, rafforzare lo sviluppo di azioni tese a investire sull'autonomia e responsabilità.			
<b>FINALITA'</b>			
Promuovere e sostenere l'uguaglianza dei diritti delle donne di tutte le etnie e culture e garantire il benessere psico-fisico delle donne attraverso interventi mirati al sostegno delle differenze di genere, alla prevenzione e presa in carico delle donne che subiscono violenza e al recupero del disagio femminile. Sostenere i percorsi migratori di donne, in particolare sole e/o con minori, in situazione di momentanea difficoltà.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Promuovere e gestire gli obiettivi previsti nell'ambito del Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 con particolare riferimento a: - rafforzare i progetti di rete e accoglienza delle donne che subiscono violenza; - integrare gli interventi mirati alla integrazione delle donne straniere; - rafforzare progetti a fronte di bisogni e criticità di discriminazione di genere; - rafforzare interventi di integrazione sociale e sanitaria.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Partecipazione alla elaborazione del Piano attuativo 2010. 2) Definizione dei protocolli operativi con l'A.USL relativi al sostegno, protezione e accoglienza delle donne in condizioni di disagio.		1) Attività realizzata: assicurata la partecipazione ai tavoli di confronto ed alla elaborazione del Piano attuativo 2010, in relazione ai diversi progetti ed attività. 2) Attività realizzata: definiti i protocolli operativi con l'Azienda USL e con la rete istituzionale di volontariato di protezione delle donne in condizione di disagio e che hanno subito violenza.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
3) Gestione e sviluppo dell'accoglienza delle donne che hanno subito violenza. 4) Coordinamento e gestione della formazione rivolta alla rete dell'accoglienza delle donne che hanno subito violenza. 5) Coordinamento e gestione del progetto "emergenza". 6) Coordinamento della rete cittadina prevista dal protocollo operativo distrettuale contro la violenza alle donne. 7) Consolidamento e sviluppo delle attività di "Benessere in Menopausa". 8) Casa Donne Migranti "Semira Adamu": proseguire e consolidare le attività di ascolto, orientamento, accoglienza e socializzazione, nonché di organizzazione di momenti formativi a bassa soglia, rivolte a donne straniere in situazione di isolamento o temporaneo bisogno; programmazione iniziativa pubblica in occasione del decennale del progetto. 9) Attività integrate di sostegno a donne irregolari con patologie psichiatriche.		3) Attività realizzata. Nel corso dell'anno sono stati seguiti in modo integrato col Centro contro la violenza diversi progetti di donne con figli minori. E' stata inviata, quando necessario, segnalazione all'A. G. minorile, sono state favorite le dimissioni dagli appartamenti protetti attraverso interventi che hanno incentivato l'autonomia abitativa ed economica. 4) Attività realizzata. Sono stati svolti regolarmente gli incontri di formazione all'interno dei pronti soccorsi cittadini. 5) Attività realizzata. Si è già predisposto, in collaborazione col Comune di Sassuolo, il progetto gestione dell'emergenza per quanto riguarda la tematica della tutela minori al fine di favorire negli orari di chiusura degli uffici, l'attività delle forze dell'ordine e attivare prontamente gli interventi più adeguati a protezione dei minori. 6) Attività realizzata. Si sono tenuti gli incontri di coordinamento della rete a cui hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine (questura e Polizia Municipale), referenti dei due Pronti Soccorsi, rappresentanti delle associazioni coinvolte (donne e giustizia, centro contro la violenza). 7) Attività realizzata, con ottimo riscontro di partecipazione e gradimento. 8) Le attività si sono svolte regolarmente, sia rispetto all'orientamento ed accoglienza che alla formazione e socializzazione; realizzati inoltre alcuni momenti di riflessione pubblica sul tema della condizione della donna migrante a Modena. Concluso il monitoraggio sui corsi di apprendimento della lingua italiana presenti in città.	

	9)Attività realizzata: sono state seguite le dimissioni protette di donne irregolari con patologie psichiatriche attraverso le consolidate integrazioni con il Dipartimento di salute mentale.	
Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito	
Coordinamento e sviluppo della rete di accoglienza per le donne che hanno subito violenza (162 interventi previsti) e realizzazione degli incontri di coordinamento della rete (previsti n. 12 incontri e per le emergenze previsti n. 10 incontri); iniziative di prevenzione, orientamento, ascolto e valorizzazione delle risorse femminili, tra cui in particolare Benessere in menopausa (200 utenti previste) e progetto Semira Adamu (n. previsto di donne che partecipano alle attività formative e di socializzazione 100; n. previsto di donne accolte, anche con minori, 8). Sviluppo progetti integrati a sostegno di donne irregolari (previsti 10 progetti). Formazione al lavoro di cura (100 collaboratrici familiari previste). Economicità della gestione: monitoraggio trimestrale della spesa e delle entrate connesse ai progetti.	Il coordinamento della rete di accoglienza per le donne che hanno subito violenza è stato sviluppato attraverso l'accoglienza di n. 279 Donne e la realizzazione di n. 10 incontri di coordinamento della rete, n. 6 giornate di formazione, n. 9 incontri per la predisposizione protocollo emergenze. Sono state inoltre realizzate le iniziative di prevenzione, orientamento, ascolto e valorizzazione delle risorse femminili, tra cui in particolare Benessere in menopausa con il coinvolgimento di n. 187 donne partecipanti corso benessere in menopausa (non sono state conteggiate tutte le donne volontarie inserite nelle diverse attività) e progetto Semira Adamu n. 125 donne che partecipano alle attività formative e di socializzazione n. 10 donne accolte. Lo sviluppo progetti integrati a sostegno di donne irregolari ha visto la predisposizione di 8 progetti individuali complessi. Sono inoltre stati realizzati percorsi formativi al lavoro di cura che hanno visto il coinvolgimento di 227 collaboratrici familiari. In merito alla economicità della gestione sono stati realizzati incontri trimestrali per il monitoraggio delle spese e delle entrate connesse ai progetti.	
RISULTATI FINALI CONSEGUITI		
raggiunto 100%		
Grado di conseguimento dei risultati		
Raggiunto		
Note sul conseguimento dei risultati		
ALTRI CDR COINVOLTI		
07 - Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezza	Concordato	Interessato
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di partecipazione	
Giuliani Daniela	10	
Bondioli Rita	10	
Del Vecchio Paola	40	
Righi Annalisa	20	
Guerra Patrizia	20	
Personale Coinvolto		
Funzionari amministrativi - Responsabile Attività promozionali - Responsabili Poli sociali.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	6
<b>NR OBIETTIVO</b>	5	<b>C.AN.</b>	1211 - Iniziative rivolte al terzo settore
<b>TITOLO</b>			
QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI ED ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Individuazione e sperimentazione di programmi ed attività a carattere trasversale, finalizzati ad affrontare ed approfondire le tematiche della prevenzione, della integrazione, della convivenza ed inclusione sociale, della mediazione dei conflitti, nonché della lotta alla discriminazione, attraverso progettualità innovative ed integrate – in grado di raggiungere sia la cittadinanza, sia fasce di utenza multiproblematica.			
<b>FINALITA'</b>			
Promuovere la cultura del volontariato, della partecipazione e della sussidiarietà nei giovani e nei soggetti che operano nell'ambito del Terzo Settore; sostenere la diffusione di una sensibilità sociale orientata alla condivisione delle problematiche, all'accettazione delle diversità ed al contrasto di ogni forma di discriminazione, esclusione ed emarginazione sociale.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Sviluppare azioni capaci di facilitare reali percorsi di solidarietà ed integrazione sociale, con particolare riferimento al rapporto tra generazioni ed al contrasto della discriminazione e dell'esclusione sociale.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Attività del Comune di Modena quale Ente Accreditato al Servizio Civile Nazionale: cura del consolidamento e sviluppo delle attività nel primo trimestre 2010, garantendo anche una adeguata attenzione nelle fasi di passaggio delle competenze ad altro Settore (vedi obiettivo n. 15). Predisposizione e presentazione dei nuovi progetti (bando nazionale). 2) Prevenzione dipendenze patologiche: cura del raccordo con il SerT (Servizio per le Tossicodipendenze), in particolare per definizione, approvazione e avvio delle azioni specifiche da sviluppare in via prioritaria, all'interno del Programma Fondo Sociale Locale, con particolare attenzione al coordinamento tra i soggetti coinvolti. 3) Progetto Carcere: definizione, approvazione ed avvio dei programmi di iniziativa regionale. 4) Percorsi di integrazione dei nuclei familiari nomadi: prosecuzione progettualità orientate a facilitare i percorsi di integrazione delle famiglie; collaborazione al processo di riorganizzazione delle attività per passaggio delle competenze al Servizio Sociale, Educativo ed Assistenziale di base (vedi obiettivo n. 15).		1) Attività realizzata: si è provveduto ad assicurare la gestione del progetto nel primo trimestre, curando nel contempo le delicate fasi di passaggio delle competenze; si è inoltre curata la predisposizione e presentazione dei nuovi progetti, nel rispetto dei tempi stabiliti dal bando nazionale. 2) Attività realizzata: in accordo con la Direzione del Sert, si è provveduto a definire, approvare ed avviare le azioni inserite all'interno del Programma Sociale Locale, curando il raccordo con i diversi interlocutori coinvolti. 3) Attività realizzata: si è curata la predisposizione, l'approvazione e l'avvio di due programmi di iniziativa regionale, uno collegato al Piano Sociale di Zona, l'altro alla Legge Regionale 3/2008. 4) Attività realizzata: si è curato con particolare attenzione il complesso processo di riorganizzazione delle attività e di passaggio delle competenze, anche attraverso la predisposizione di appositi materiali di documentazione e strumenti di lavoro.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
5) Sostegno al Terzo Settore (Consulte, Associazioni di volontariato e di promozione sociale, progetti di volontariato individuale, ecc.) attraverso attività di informazione e consulenza sul bando per l'erogazione di contributi; sviluppo di progettualità trasversali; avvio attività nuova consulta integrata su politiche solidali e familiari. 6) Attività promozionali per la Terza Età: consolidamento e sviluppo dei progetti orientati a promuovere la solidarietà e la socializzazione, quali il Pranzo di Natale alla Rotonda, la festa cittadina "Oltre gli anni", il bando per contributi a sostegno delle associazioni operanti a favore degli anziani, l'Inserto Terza Età, nonché progetti tesi a favorire l'incontro tra le diverse generazioni, quali "Il nonno racconta". 7) Mediazione dei Conflitti: proseguimento e sviluppo delle attività di mediazione territoriale, con attenzione alle reti di collaborazione con Enti e Servizi e nelle Circoscrizioni cittadine; attività di sensibilizzazione e formazione alla mediazione dei conflitti. 8) Contrasto alla Discriminazione: proseguimento e sviluppo delle attività del Punto d'Ascolto Antidiscriminazione, in raccordo con l'Università (Facoltà di Giurisprudenza); prosecuzione delle azioni		5) Attività realizzata: assicurata la gestione della procedura relativa al bando per l'erogazione di contributi (21 contributi erogati); realizzato il percorso di unificazione delle precedenti Consulte, ed avviata l'attività della nuova Consulta integrata sulle Politiche Solidali e Familiari; proseguita l'attività di inserimento di volontari singoli nell'Ente. 6) Attività realizzata, in continuità con le consolidate precedenti esperienze; curata, in relazione al progetto "il nonno racconta", sia la ricerca di nuovi anziani disponibili, sia la proposta di nuovi percorsi, quali quello con la Società del Sandrone. 7) Assicurato il proseguimento e consolidamento delle attività; realizzata la Festa dei Vicini 2010; completata l'attività di sensibilizzazione e formazione alla Mediazione dei Conflitti collegata al progetto TRAA; approvato l'accordo con CSV per progetto "Piccoli mediatori crescono". 8) Garantita la continuità delle azioni sia del Punto d'Ascolto Antidiscriminazione, sia relative alla progettazione regionale (cicli formativi, newsletter, ecc.); completata l'attività collegata al progetto TRAA; curata la realizzazione delle iniziative rivolte	

connesse col Progetto Regionale, finalizzato alla creazione di una rete di “antenne” territoriali collegate all’Osservatorio Regionale sulla Discriminazione (azioni di formazione degli operatori e di implementazione della rete locale); realizzazione di nuove edizioni della “Biblioteca Vivente”.

9) Prevenzione dipendenze patologiche: gestione delle azioni programmate, con attenzione al report sulla raccolta delle siringhe; verifica di fattibilità rispetto all’avvio di un sistema di monitoraggio delle attività di prevenzione nelle scuole. Ridefinizione dell’accordo cittadino per la gestione delle macchine scambiasiringhe.

10) Progetto Carcere : avvio delle azioni derivanti dalla applicazione della legge regionale n. 3/2008, con particolare attenzione alla figura del garante regionale.

11) Presidio e monitoraggio delle diverse progettazioni, con particolare attenzione alle attività finanziate ed ai costi sostenuti.

alle scuole in occasione della giornata mondiale di lotta al razzismo.

9) Attività realizzata: assicurata la predisposizione del report sulla raccolta delle siringhe; approvato l’accordo per la gestione delle macchine scambiasiringhe; approvato il protocollo operativo con il Servizio Sert per l’utilizzo del camper da parte della Unità di Strada del progetto OLS; curata la stesura del report sul progetto Alcool e Stranieri, nonché di una proposta – da sottoporre a valutazioni – circa il monitoraggio delle attività di prevenzione nelle scuole.

10) Attività realizzata attraverso: la cura e la gestione della progettazione finalizzata regionale, potenziata nel corso del 2010; il sostegno alle iniziative del Comitato Locale Carcere; le connessioni con l’Assessorato regionale.

11) Attività realizzata: si è garantito un attento presidio delle tempistiche, sia rispetto alle fasi di conclusione e rendicontazione di ciascun progetto che a quelle di nuova progettazione; si è inoltre curato il presidio delle prassi operative e gestionali rispetto alle singole attività, integrandole costantemente con le modalità di gestione contabile e garantendone la puntuale rendicontazione.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
<p>Servizio Civile: n. previsto progetti presentati sul bando nazionale: 8; n. previsto volontari in servizio a marzo 2010: 38; passaggio delle attività al Servizio Politiche giovanili (aprile 2010 - vedi obiettivo n. 15).</p> <p>Progetto Carcere (previsti: 2 incontri con associazioni; 140 contatti con detenuti per attività promosse dalle associazioni; 120 colloqui con detenuti presso lo sportello informativo).</p> <p>Prevenzione dipendenze patologiche: stipula accordo sugli scambiasiringhe; realizzazione iniziative mese alcologico; prosecuzione uscite per progetto Alcool e stranieri; produzione report sui dati 2009 raccolta siringhe.</p> <p>Percorsi di integrazione dei nuclei familiari nomadi: previsti n. 2 report prodotti; passaggio delle attività al Servizio Sociale di Base (giugno 2010); monitoraggio e verifica concessioni delle microaree (16 verifiche); definizione e modifica delle microaree con problemi strutturali e ambientali (3 aree).</p> <p>Sostegno al Terzo Settore: produzione atti costituzione nuove consulte; gestione bando;</p> <p>Attività promozionali per la Terza Età (27 iniziative proposte): realizzazione iniziative Festa Oltre gli Anni (55 associazioni previste), Pranzo di Natale alla Rotonda (previste 200 persone); gestione bando.</p> <p>Mediazione dei Conflitti: n. mediazioni territoriali e allo sportello (previsti 200 ascolti presso lo sportello e 150 sul territorio); realizzazione Festa dei Vicini.</p> <p>Contrasto alla Discriminazione: n. azioni formative locali e regionali (previsti 20 incontri); avvio consulenza giuridica alla rete regionale.</p> <p>Economicità della gestione: monitoraggio trimestrale del budget e razionalizzazione della spesa.</p>	<p>Servizio Civile: n.8 progetti presentati sul bando nazionale; n. 38 volontari in servizio a marzo 2010; garantito il passaggio delle attività al Servizio Politiche giovanili entro aprile 2010.</p> <p>Progetto Carcere: n.3 incontri con associazioni , n. 300 contatti con detenuti per attività promosse dalle associazioni; n. 141 colloqui con detenuti presso lo sportello informativo.</p> <p>Prevenzione dipendenze patologiche : approvato con delibera 1 accordo su gestione scambiasiringhe, realizzate n.1 iniziative per mese alcologico; proseguite e realizzate n.7 uscite per progetto alcool e stranieri (contattati n. 19 gruppi); prodotto 1 report su dati 2009 raccolta siringhe.</p> <p>Percorsi di integrazione sociale nuclei nomadi: realizzati n. 2 report prodotti; garantito il passaggio delle attività al Servizio Sociale di Base entro giugno 2010; garantito fino a giugno 2010 il monitoraggio e la verifica delle concessioni delle microaree (16 verifiche, 7 concessioni rinnovate); proseguita la definizione e la manutenzione delle microaree con problemi strutturali e ambientali (3 aree).</p> <p>Sostegno al Terzo Settore: realizzata unificazione due consulte (1 atto); gestito bando contributi (erogati n. 22 contributi, concessi n. 12 patrocini).</p> <p>Attività promozionali per la terza età: (44 iniziative realizzate nei centri territoriali): realizzazione iniziativa Festa Oltre gli Anni (n. 53 associazioni coinvolte); Pranzo Natale alla Rotonda (n.200 persone partecipanti); gestione Bando (n. 14 contributi erogati su 20 progetti presentati).</p> <p>Mediazione dei conflitti: mediazioni territoriali e allo sportello (realizzati 728 ascolti di cui 376 allo sportello e 352 territoriali; gestiti n. 113 casi conflittuali di cui 69 allo sportello e 44 territoriali).</p> <p>Realizzata la festa dei vicini, coinvolte n. 40 realtà.</p> <p>Contrasto alla discriminazione: n. 6 azioni formative locali e regionali (realizzati N. 36 incontri); avviata la consulenza giuridica per la rete regionale.</p> <p>In merito alla economicità della gestione sono stati realizzati verifiche trimestrali del budget e una razionalizzazione della spesa.</p>

#### RISULTATI FINALI CONSEGUITI

Raggiunto 100%

#### Grado di conseguimento dei risultati

Raggiunto

#### Note sul conseguimento dei risultati

#### ALTRI CDR COINVOLTI

07 - Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezze	Concordato	Interessato
<b>Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti</b>	<b>Grado % di compartecipazione</b>	
Righi Annalisa	10	
Del Vecchio Paola	40	
Giuliani Daniela	30	
Guerra Patrizia	20	
<b>Personale Coinvolto</b>		
Responsabili Uffici Area Integrazione - Centro per le Famiglie - Mediazione ed Integrazione - Punto d'ascolto contro la discriminazione - Attività promozionali per la Terza Età - Responsabile Amministrativo progetti Centro Stranieri.		
<b>CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)</b>		
<b>Capitoli e Importo</b>		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	6	<b>C.AN.</b>	1202 - Interventi di assistenza socio-economica
<b>TITOLO</b>			
PROGRAMMI, AZIONI, INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E A CONTRASTO DELLA POVERTA'.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma delle azioni del Comune e dell'Azienda USL tesi a sviluppare attività e interventi finalizzati all'inclusione sociale, sviluppare l'accesso e la presa in carico delle povertà vecchie e nuove, sviluppare azioni comunitarie finalizzate al coordinamento di attività di erogazioni economiche e alimentari, sviluppare interventi volti al superamento del rischio di "povertà" relazionale, rafforzare lo sviluppo di azioni tese a investire sull'autonomia e responsabilità.			
<b>FINALITA'</b>			
Promuovere e sostenere i processi di inclusione sociale attraverso interventi mirati a rimuovere le cause che determinano situazioni di povertà. Coordinare le diverse attività sviluppate anche dal terzo settore.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Promuovere e gestire gli obiettivi previsti nell'ambito del Piano attuativo 2010 con particolare riferimento a:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare l'accesso all'informazione e all'orientamento;</li> <li>- consolidare i diversi interventi in essere;</li> <li>- sviluppare interventi di presa in carico delle situazioni in emergenza;</li> <li>- sviluppare azioni di integrazione del reddito nella odierna situazione di crisi generale.</li> </ul>			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Partecipazione alla elaborazione del Piano attuativo 2010. 2) Sviluppo dell'accoglienza presso gli sportelli sociali e collegamento con i servizi in emergenza. 3) Monitoraggio, verifica e messa a punto del progetto "emergenza freddo" 2009 - 2010. 4) Completamento del bando per il sostegno ai nuclei che hanno perso il posto di lavoro, erogazione dei contributi anticrisi. 5) Monitoraggio dell'accesso dell'utenza e dei contributi.		1) Attività realizzata: assicurata la partecipazione ai tavoli di confronto ed alla elaborazione del Piano attuativo 2010, in relazione ai diversi progetti ed attività. 2) Attività realizzata: consolidamento del progetto regionale Sportelli Sociali; sperimentazione dei protocolli operativi con i servizi a gestione diretta e convenzionati per far fronte a situazioni di emergenza; sperimentazione protocolli operativi relativi alle dimissioni ospedaliere protette di pazienti affetti da patologie psichiatrica o doppia diagnosi. 3) Attività realizzata: il progetto ha consentito di regolare gli accessi in emergenza, finalizzati alla tutela dei diritti fondamentali della persona anche nelle situazioni di precarietà individuale aggravate da particolari avversità climatiche. 4) Attività realizzata: espletate le procedure relative all'erogazione dei contributi a sostegno dei nuclei che hanno perso il posto di lavoro. 5) Attività realizzata: sono state ridefinite le modalità di accesso privilegiando la erogazione tramite domiciliazione bancaria.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
6) Gestione e sviluppo degli sportelli sociali. 7) Sviluppo del coordinamento e gestione degli interventi economici rivolti al sostegno del reddito con il coinvolgimento del Terzo settore. 8) Sviluppo dei modelli di accoglienza in emergenza. 9) Sviluppo e monitoraggio dell'appalto per la gestione dell'inserimento lavorativo. 10) Predisposizione, approvazione e assegnazione dell'appalto del centro residenziale e semiresidenziale per adulti Torre Muza. 11) Sviluppo del progetto innovativo di supporto al mantenimento del reddito e della casa (richiesta contributo alla Fondazione Cassa di Risparmio). 12) Predisposizione e attuazione del progetto "emergenza freddo 2010 - 2011". 13) Implementazione e verifica del progetto accoglienza nuclei monogenitoriali. 14) Gestione del progetto accoglienza degli adulti a rischio e povertà estreme.		6) Si è proceduto a consolidare il progetto di implementazione degli sportelli sociali, si sono svolti diversi incontri con gli operatori di sportello per omogenizzare le modalità di accoglienza dei cittadini, si sono predisposte apposite schede tecniche, ad uso interno, sui diversi servizi con esplicitati non solo le finalità dei servizi stessi ma anche le tipologie di interventi, i luoghi e i tempi per l'accesso con indicati i nomi dei referenti a cui si può eventualmente ricorrere per delucidazioni o approfondimenti al fine di garantire a tutti i cittadini il diritto alla corretta e completa informazione. I cittadini che nell'anno 2010 si sono rivolti agli sportelli sono stati complessivamente 4154.; le situazioni seguite dal servizio sociale sono state complessivamente 5936. 7) Si sono svolti regolarmente gli incontri operativi presso i poli sociali con i diversi centri d'ascolto parrocchiali così come previsto nell'apposito protocollo stipulato con la Diocesi di Modena Nonantola per approfondire modalità di collaborazione	

14) Sviluppo del Coordinamento della rete cittadina di sostegno all'inclusione e lotta alle povertà.

integrate per fronteggiare il tema della povertà anche in seguito alla crisi economica attuale. Si sono sperimentate alcune buone prassi che si vorrebbe poter diffondere quali l'affiancamento nella gestione del bilancio familiare fatto da alcuni volontari a sostegno di famiglie disponibili ad intraprendere un percorso di riflessione sui consumi familiari, sono state seguite inoltre congiuntamente alcune situazioni in carico al servizio.

Si sono svolti parallelamente incontri con la Croce rossa italiana e col Centro aiuto alla vita che distribuiscono alimenti e materiale per la prima infanzia

8) Si è riflettuto all'interno del tavolo provinciale infanzia e adolescenza sull'opportunità di definire un progetto per fronteggiare le situazioni di emergenza sociale, segnalate dalle forze dell'ordine, che possono accadere al di fuori degli orari di apertura degli uffici. In accordo con il Comune di Sassuolo è stato predisposto il protocollo operativo e presentato negli appositi tavoli prefettizi.

9) Si è proceduto nei percorsi di orientamento al lavoro e inserimenti lavorativi, per situazioni in carico al servizio socio assistenziale di base, sono stati inseriti anche utenti in carico al centro salute mentale con interventi specifici meglio rispondenti alle caratteristiche dell'utenza. Nel corso del 2010 sono state effettuate 171 segnalazioni, sono stati attivati 140 percorsi di inserimento: 8 tirocini formativi e 79 percorsi di orientamento al lavoro.

10) E' stato predisposto, approvato e assegnato l'appalto per la gestione del centro residenziale e semi-residenziale denominato Torre Muza, estendendo l'accoglienza anche al genere femminile, nel corso dell'anno 2010 gli utenti accolti in residenza sono stati 21, e 13 utenti accolti nel servizio semi-residenziale

11) E' stato predisposto il progetto, finanziato dalla fondazione Cassa di risparmio per consentire il mantenimento dell'abitazione e nei casi di sfratto per morosità già convalidato per permettere l'accesso ad una nuova abitazione, sono stati sostenuti 155 nuclei per il pagamento parziale o totale della morosità, ove possibile o delle cauzioni per il nuovo alloggio nelle situazioni in cui non era possibile sanare la morosità per l'avanzamento della procedura di sfratto. Sono stati inoltre sostenuti 970 nuclei nel pagamento dei canoni di locazione in base agli specifici progetti d'aiuto.

12) E' stato realizzato il progetto emergenza freddo, si sono consolidati i rapporti con il dormitorio di porta aperta e con l'associazione misericordia per l'accoglienza degli utenti in emergenza, sono stati definiti specifici accordi con i pronti soccorso per definire la tipologia d'utenza che poteva essere accolta e le modalità di segnalazione. E' stato istituito un gruppo di associazioni che hanno garantito il monitoraggio dei locali della stazione ferroviaria nelle ore serali e dei luoghi della città ove potevano trovarsi persone senza fissa dimora per scongiurare il pericolo di assideramento. Le persone accolte nell'inverno 2009/2010 sono state complessivamente 25 di cui 4 di sesso femminile.

13) E' stato realizzato il progetto accoglienza nuclei mono genitoriali, utilizzando la convenzione con la cooperativa libellula e con il Centro aiuto alla vita, data l'entità del fenomeno dovuto anche alla recente crisi economica sono stati sostenuti economicamente anche inserimenti di nuclei monogenitoriali in affittacamere del privato reperiti direttamente dalle mamme con bambini (nelle situazioni in cui è stato possibile) le camere in convenzione sono attualmente 11 e le situazioni inserite sono state 17 complessive nei posti convenzionati, oltre al numero di donne con bambini collocate in albergo e affittacamere privati

14) Sono stati complessivamente accolti nel corso dell'anno presso il dormitorio di porta aperta 10 adulti in situazioni di bisogno, 7 presso la struttura di cento fiori e 13 presso gli appartamenti di via Tra Re.

15) Sono proseguiti gli incontri di sviluppo della rete volta all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà, gli incontri

effettuati sono stati 17.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
Realizzazione del programma sociale locale, azioni di contrasto della povertà, con particolare rilievo alle attività di promozione e gestione delle azioni per l'inclusione sociale: sportelli sociali (6.250 famiglie previste), inserimento lavorativo (153 utenti previsti), centri diurni e residenziali (60 persone previste), azioni di sostegno nel periodo della crisi socio-economica (400 nuclei previsti), emergenza freddo (previsti 20 casi), valorizzazione delle risorse del territorio mediante la rete e il coordinamento delle risorse territoriali e del terzo settore presenti a contrasto della povertà (previsti n. 10 incontri). Economicità della gestione: predisposizione e realizzazione di progetti per la Fondazione Cassa di Risparmio per €700.000. Verifica trimestrale delle spese sostenute.	La realizzazione del programma sociale locale finalizzato al contrasto della povertà è stato realizzato attraverso: l'accoglienza presso gli sportelli sociali di nuove 4154 famiglie e n. 5636 famiglie seguite; sono stati attivati 140 tirocini formativi e 79 percorsi di orientamento al lavoro per un totale di 219 persone seguite; sono stati accolti 34 persone presso i centri residenziali e diurni; le azioni di sostegno alle famiglie colpite dalla crisi hanno visto il sostegno a 970 nuclei con progetti individualizzati (di cui 155 con sostegno al pagamento delle morosità); è stato predisposto il progetto emergenza freddo con l'accoglienza di 25 persone in emergenza; sono stati realizzati 17 incontri di coordinamento della rete territoriale e del terzo settore per monitorare e rendere sinergici gli interventi a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi. In merito alla economicità della gestione è stato predisposto e gestito il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio con una entrata di €770.000. Sono state effettuate le verifiche trimestrali delle spese sostenute.

#### RISULTATI FINALI CONSEGUITI

raggiunto 100%

#### Grado di conseguimento dei risultati

Raggiunto

#### Note sul conseguimento dei risultati

#### ALTRI CDR COINVOLTI

#### Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti

Guglielmi Guja  
Del Vecchio Paola  
Righi Annalisa  
Guerra Patrizia

#### Grado % di compartecipazione

10  
20  
50  
20

#### Personale Coinvolto

Responsabile Area Adulti - Coordinatori Poli Sociali - Responsabile Ufficio Inserimenti Lavorativi.  
Distretto 3 dell'AUSL di Modena.

#### CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)

#### Capitoli e Importo

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	7	<b>C.AN.</b>	1204 - Politiche per la casa
<b>TITOLO</b>			
INTERVENTI PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITA' ALLA CASA IN AFFITTO			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
<p>Le due linee di intervento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione della L.R. 24/2001 di riforma dell'ERP (Edilizia Residenziale Popolare) relativamente alla proprietà degli alloggi ed alla definizione dei canoni nonché al contestuale adeguamento dei criteri di formazione delle graduatorie di accesso agli alloggi ERP;</li> <li>- l'erogazione di contributi economici derivanti dal fondo sociale per l'affitto e da risorse comunali a favore di famiglie in difficoltà a sostenere l'onere dell'affitto.</li> </ul> <p>A queste si aggiunge l'intervento dell'Agenzia per la casa finalizzato all'incremento del mercato degli affitti a prezzi concordati, fornendo garanzie pubbliche adeguate ai proprietari relativamente al pagamento dei canoni di locazione, alla conduzione ed alla liberazione degli alloggi a fine contratto.</p>			
<b>FINALITA'</b>			
Assicurare, in fase di applicazione della riforma, trasparenza, equità e parità di trattamento nel sostegno alle fasce sociali deboli; promuovere e garantire un uso corretto del patrimonio immobiliare pubblico; collaborare al presidio della concessione per la gestione del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Popolare; agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta private di case in affitto.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
<p>Si prevede di consolidare e sviluppare l'attività dell'Agenzia per la Casa nonché di monitorare i nuovi regolamenti per la gestione degli alloggi ERP, di verificare la gestione degli alloggi pubblici da parte del concessionario e la sussistenza delle condizioni di permanenza negli alloggi pubblici sia per gli assegnatari ERP e quelli extra ERP, al fine di conseguire maggiori equità e di aumentare la disponibilità delle assegnazioni.</p> <p>Si prevede di elaborare, approvare e gestire la concessione per la gestione del patrimonio pubblico ERP ed extra ERP (scadenza agosto 2010).</p>			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
<p>1) Verifica delle condizioni per il rinnovo del contratto di servizio per la gestione del patrimonio abitativo comunale.</p> <p>2) Valutazione e analisi economica delle situazioni dei nuclei familiari assegnatari di alloggi ERP e extra ERP ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti di assegnazione e/o decadenza.</p> <p>3) Consolidamento, sviluppo e verifica del progetto Agenzia della Casa e completamento della procedura di informatizzazione e controllo di gestione finanziaria.</p> <p>4) Elaborazione, approvazione e attuazione della procedura del bando pubblico per l'erogazione dei contributi previsti da Fondo Sociale per l'affitto.</p>		<p>1) Attività realizzata: in collaborazione con il Settore Patrimonio, è stata verificata la gestione 2009 ed è in corso la programmazione del piano della manutenzione straordinaria 2010.</p> <p>Si è provveduto a una elaborazione di proposta di rinnovo della concessione e la gestione del patrimonio pubblico di edilizia residenziale.</p> <p>2) Attività realizzata: sono stati adottati i provvedimenti di decadenza dovuti, a seguito della valutazione delle singole situazioni in termini socio-economici dei nuclei familiari assegnatari di alloggi extra ERP e in alcuni casi, sono state eseguite le ordinanze di rilascio per la restituzione degli alloggi occupati.</p> <p>E' stato inoltre approvato un protocollo operativo per l'attuazione delle misure di sostegno alle famiglie colpite dalla crisi economica mediante la prevenzione degli sfratti per morosità e la sospensione di quelli in atto - delibera di Giunta comunale n.450 del 26/7/2010.</p> <p>3) Attività realizzata: è stato sviluppato il progetto Agenzia Casa, completata la procedura di informatizzazione e sviluppato il controllo di gestione finanziaria.</p> <p>4) Attività realizzata: raccolta e istruttoria delle domande di contributo per l'affitto previsto dal Fondo Sociale ai fini dell'erogazione.</p>	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
<p>5) Sviluppo dell'attività dell'Agenzia per la Casa e monitoraggio volto al recupero crediti maturati dell'Amministrazione comunale nei confronti degli assegnatari degli alloggi in concessione d'uso attraverso la costruzione e il monitoraggio di piani di rateizzo delle somme a debito.</p>		<p>5) Attività realizzata: applicazione dei provvedimenti adottati con delibera n. 449 del 26/7/2010 dalla Giunta Comunale a sostegno delle famiglie assegnatarie in concessione d'uso di alloggi del Servizio "Agenzia Casa".</p> <p>6) Attività realizzata: completamento della procedura di</p>	

- 6) Completamento dell'applicazione del programma informatico a supporto dell'attività dell'Agenzia per la Casa.
- 7) Prosecuzione dell'attività di assegnazione degli alloggi ERP e extra ERP e dell'attività di istruttoria ai fini dell'emissione dei relativi provvedimenti di decadenza delle assegnazioni.
- 8) Approvazione del programma delle manutenzioni straordinarie e monitoraggio della gestione e della manutenzione degli alloggi ERP e extra ERP.
- 9) Monitoraggio e valutazione delle attività relative alla applicazione dei regolamenti per la gestione degli alloggi ERP.
- 10) Fabbricati di proprietà comunale: monitoraggio e gestione dei criteri per l'applicazione delle norme previste dal Titolo III "Gestione degli alloggi ERP" della legge regionale 8 agosto 2001, n.24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo".
- 11) Assoggettamento alle norme di ERP di alloggi, a suo tempo esclusi dall'applicazione delle norme di edilizia residenziale pubblica in quanto realizzati con finanziamenti di edilizia agevolata e convenzionata o per la particolare destinazione d'uso e/o per le particolari caratteristiche tipologiche, per un più razionale utilizzo degli stessi nei fabbricati dove gli alloggi vengono utilizzati per essere assegnati come residenza permanente.
- 12) Esclusione dalle norme ERP di alloggi che presentano particolari caratteristiche (zona, metratura e in edifici a proprietà mista dove il Comune di Modena ha la minoranza del valore dell'intero edificio) con la garanzia della contemporanea sostituzione con un equivalente patrimonio abitativo.
- informatizzazione relativa allo scadenziario dei contratti di locazione e delle concessioni in uso degli alloggi del servizio di Agenzia Casa.
- 7)attività realizzata: chiusura della graduatoria trimestrale e adozione dei provvedimenti di assegnazione degli alloggi ERP, valutazione delle situazioni di emergenza socio-abitativa e adozione dei provvedimenti di assegnazione di alloggi extraERP; continuazione dell'attività istruttoria delle situazioni ai fini della decadenza dall'assegnazione.
- 8)Attività di consuntivo sulla gestione e manutenzione degli alloggi di ERP e extraERP.
- 9)Attività realizzata: applicazione dei regolamenti per la gestione degli alloggi di ERP alle situazioni che hanno richiesto l'intervento delle misure previste dai regolamenti stessi
- 10)Attività realizzata: applicazione dei criteri previsti dal titolo III "gestione degli alloggi di ERP" della legge regionale 8 agosto 2001 n. 24 ai fabbricati di proprietà comunale.
- 11)Attività realizzata: inclusione di fabbricati di proprietà comunale nelle norme di ERP ai fini di un più razionale utilizzo degli alloggi da assegnare con le graduatorie a titolo di residenza permanente.
- 12)Attività realizzata: esclusione dalle norme di ERP degli alloggi che per particolari caratteristiche tipologiche non risultano idonei a essere assegnati con le graduatorie ERP.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
<p>Si prevede di realizzare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la verifica delle condizioni per il rinnovo del contratto di servizio per la concessione della gestione del patrimonio abitativo comunale (alloggi ERP e extra ERP);</li> <li>- il nuovo contratto di servizio per la gestione del patrimonio abitativo ERP;</li> <li>- il monitoraggio delle attività per l'applicazione dei 5 regolamenti per la gestione alloggi ERP (n. 30 interventi per un uso corretto degli alloggi di ERP, n. 40 mobilità a qualunque titolo effettuate, n. 20 situazioni verificate rispetto a richieste di coabitazioni, n. 10 procedure di decadenza avviate);</li> <li>- le assegnazioni degli alloggi ERP ed extra ERP (80 alloggi previsti); l'ulteriore incremento di alloggi disponibili mediante concessioni nell'attività della Agenzia Casa (80 nuovi alloggi previsti, n. 90 nuove concessioni attivate e gestione di complessivi 290 contratti per €1.200.000 e n. 290 concessioni in uso per € 1.200.000);</li> <li>- la verifica contabile di situazioni a sofferenza di assegnatari alloggi di Agenzia Casa (n. 40 posizioni per €60.000, numero 6 sfratti avviati per morosità per €20.000, n. 20 piani di rientro per €20.000);</li> <li>- la raccolta domande Fondo Sociale n. 4.400 e contributi erogati n. 3950 per €2.450.000;</li> <li>- la razionalizzazione dell'uso del patrimonio di ERP (n. 20 ridimensionamenti e n. 5 situazioni di sovraffollamento risolte);</li> <li>- l'individuazione puntuale degli alloggi che si intendono includere, ovvero escludere dall'applicazione delle norme di edilizia residenziale pubblica previsti dalla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" (n. 40 alloggi inclusi nell'ERP e n. 10 alloggi esclusi dall'ERP).</li> </ul> <p>Economicità della gestione: verifica trimestrale delle entrate e controllo di gestione.</p>	<p>Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificate le condizioni per il rinnovo del contratto di servizio per la concessione della gestione del patrimonio abitativo comunale attraverso incontri e partecipazione alla Conferenza degli Enti a livello provinciale.</li> <li>- Rinnovato il contratto di servizio per la gestione del patrimonio di ERP e extraERP.</li> <li>- Monitorate le attività per l'applicazione dei regolamenti di gestione degli alloggi di ERP (n. 30 interventi per un uso corretto degli alloggi di ERP, n. 40 mobilità a qualunque titolo effettuate, n. 20 situazioni verificate rispetto a richieste di coabitazioni, n. 3 procedure di decadenza avviate).</li> <li>- N. 80 assegnazioni di alloggi ERP, n.7 assegnazioni di alloggi extraERP; n. 41 alloggi nuovi acquisiti per il servizio Agenzia Casa, n. 43 concessioni attivate per alloggi di Agenzia Casa e gestione di complessivi n. 239 contratti per €1.410.000,00 e n. 239 concessioni in uso per €1.410.000,00).</li> <li>- Verificate n. 30 posizioni a sofferenza di assegnatari di alloggi di Agenzia Casa a cui è stato concesso un contributo a sostegno del pagamento dell'affitto per la somma totale di €20.000,00, n. 2 sfratti eseguiti per morosità per un importo complessivo pari a €9.700,00, n. 22 piani di rientro per €9.000,00 circa.</li> <li>- Raccolte n. 4150 domande del Fondo Sociale per l'affitto, erogati n. 3692 contributi per un importo complessivo di 1.464.190,97.</li> <li>- n. 20 ridimensionamenti e n. 5 situazioni di sovraffollamento risolte in base al piano di razionalizzazione dell'uso del patrimonio di ERP.</li> <li>- Inclusi nelle norme di ERP n.35 alloggi, esclusi dalle norme di ERP n. 1 alloggio.</li> </ul> <p>In merito all'economicità della gestione sono stati effettuati gli incontri di verifica trimestrale delle spese e delle entrate e predisposti i dati per il controllo di gestione.</p>

#### RISULTATI FINALI CONSEGUITI

Raggiunto 100%

#### Grado di conseguimento dei risultati

Raggiunto

#### Note sul conseguimento dei risultati

ALTRI CDR COINVOLTI		
05 - Politiche Finanziarie e Patrimoniali	Concordato	Interessato
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Guglielmi Guja	80	
Guerra Patrizia	20	
Personale Coinvolto		
Ufficio casa.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	420 - Una società multiculturale
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	6
<b>NR OBIETTIVO</b>	8	<b>C.AN.</b>	1212 - Interventi per immigrati stranieri
<b>TITOLO</b>			
PROGETTI ED ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma di azioni finalizzato a : promuovere processi di inclusione dei cittadini stranieri immigrati nella società locale; facilitare l'esercizio dei diritti e dei doveri; favorire percorsi di riconoscimento reciproco tra le comunità, italiana e straniera, che vivono in città.			
<b>FINALITA'</b>			
Interventi finalizzati a promuovere la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della città, l'equità e la non discriminazione nell'accesso ai servizi ed alle opportunità del territorio, nonché a favorire l'acquisizione di consapevolezza e competenze da parte dei cittadini italiani.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
<p>1. Tutela dei diritti fondamentali e dei bisogni emergenti :</p> <p>a) Sostenere le azioni a tutela della salute e di salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini stranieri, anche attraverso progettualità specifiche quali i percorsi "dimissioni protette" ed "emergenza freddo"; promuovere l'accesso ai servizi; garantire anche all'interno del processo migratorio la tutela della maternità e dei minori.</p> <p>b) Favorire il lavoro di rete e l'integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi, valorizzando lo strumento della mediazione culturale e linguistica.</p> <p>c) Proseguire i progetti assistenziali specifici rivolti ai titolari e richiedenti protezione internazionale, alle vittime di sfruttamento (progetto Oltre la strada) ed alle donne migranti.</p> <p>2. Monitoraggio del fenomeno e gestione/semplificazione delle procedure :</p> <p>Monitorare il fenomeno migratorio anche nell'ottica di individuare, costruire e implementare pratiche e protocolli che promuovano e sostengano una gestione efficace, coerente ed integrata delle procedure previste dalle normative in materia di immigrazione dei cittadini (es. ricongiungimenti familiari, ingresso dall'estero, rinnovo titoli di soggiorno, idoneità alloggio, ecc.), avvalendosi delle nuove tecnologie e della messa in rete dei diversi interlocutori interessati.</p> <p>3. Promozione dell'integrazione e della convivenza sociale:</p> <p>a) Sviluppare progetti che abbiano come obiettivo quello di sostenere i processi di integrazione, visti come occasioni di scambio e conoscenza tra diversità finalizzati - nel rispetto dei principi costituzionali - alla convivenza civile delle e tra le diverse comunità residenti, con attenzione alle seconde generazioni.</p> <p>b) Monitorare e sostenere questi processi attraverso strumenti specifici, quali la mediazione dei conflitti e la rete dei punti di ascolto antidiscriminazione.</p>			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
<p>1) Protocollo di intesa tra Comune di Modena e Questura per la gestione delle attività connesse alla consegna dei titoli di soggiorno: verifica dell'andamento, in vista della scadenza.</p> <p>2) Rete accoglienza disagio: impegno per la ulteriore qualificazione del lavoro di rete cittadina per l'accoglienza residenziale temporanea, in accordo con i partners coinvolti, per migliorare i progetti di sostegno rivolti a cittadini stranieri in condizioni di particolare disagio/fragilità, e a rischio di emarginazione.</p> <p>3) Programmi di iniziativa regionale e nazionale Immigrati stranieri, Oltre la strada, Sportello informativo detenuti stranieri, Progetto FAI (Fondo di accompagnamento all'integrazione) rivolto ai beneficiari SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati): definizione, approvazione e avvio gestione delle attività.</p>		<p>1) Attività realizzata: dopo aver curato le opportune verifiche, si è provveduto a predisporre ed approvare il nuovo protocollo.</p> <p>2) Attività realizzata: nei primi otto mesi del 2010 si è proseguito il percorso di riqualificazione della rete cittadina per l'accoglienza residenziale temporanea, in particolare attraverso la cura delle metodologie di lavoro e la condivisione degli obiettivi con i diversi partners della rete.</p> <p>3) Attività realizzata: si è assicurata particolare attenzione alle scadenze previste dai diversi bandi, al fine di garantire la continuità di tutte le progettazioni (es. Oltre la Strada, SPRAR, ecc.).</p>	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
<p>4) Protocollo di intesa tra Prefettura, Questura, Enti Locali ed Organizzazioni del Terzo Settore per il sostegno dei cittadini stranieri nello svolgimento di pratiche burocratiche: sviluppo e monitoraggio delle azioni inerenti a:</p> <p>a) sistema di prenotazione informatizzato per il rinnovo dei permessi di soggiorno;</p> <p>b) facilitazione accesso alla Questura;</p> <p>c) armonizzazione delle procedure all'interno della rete provinciale, e passaggio delle informazioni anche in relazione a singole pratiche.</p>		<p>4) Attività realizzata. Proseguite e consolidate le attività della rete degli sportelli e le azioni di supporto; concordate e migliorate alcune prassi operative, per facilitare l'accesso alla Questura ed alla Prefettura da parte degli operatori.</p> <p>5) Attività realizzata. Il soggetto gestore ha curato la riorganizzazione delle attività, sperimentando nuove forme di accoglienza del pubblico;</p> <p>sono state migliorate le modalità di raccordo con i referenti dell'Amministrazione Comunale, con particolare attenzione alle</p>	

<p>5) Sportello informativo del Centro Stranieri: analisi e monitoraggio dei flussi di attività, al fine di mantenere una offerta qualificata rispetto ai bisogni espressi dall'utenza. Rivisitazione della procedura per il rilascio dell'idoneità dell'alloggio, anche sulla base di approfondimenti con Settori tecnici.</p> <p>6) Consolidamento e sviluppo progetti speciali:</p> <p>a) Progetto Rifugiati – SPRAR: prosecuzione delle attività, anche in relazione alle azioni previste dal progetto Fai, al protocollo specifico sui richiedenti asilo con la Prefettura, ad attività rivolte a vittime di tortura;</p> <p>b) Oltre la Strada: proseguimento del lavoro di rete e delle attività di riduzione del danno; realizzazione percorsi art. 13 e art. 18; prosecuzione delle azioni connesse con il Progetto regionale Prostituzione Invisibile.</p> <p>7) Rete accoglienza disagio: presidio delle attività e delle procedure, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali dei cittadini stranieri presenti sul territorio, ed ai progetti “dimissioni protette” ed “emergenza freddo”.</p> <p>8) Progetto TRAA (Territori in Rete per l'accesso all'alloggio): governo delle attività attraverso l'ATS (Associazione Temporanea di Scopo); completamento e rendicontazione delle attività stesse.</p> <p>9) Presidio e monitoraggio delle diverse progettazioni, con particolare attenzione alle attività finanziate ed ai costi sostenuti.</p> <p>10) Monitoraggio e verifica delle attività appaltate.</p>	<p>procedure per il rilascio della certificazione di idoneità dell'alloggio. Elaborata la proposta per la ridefinizione della procedura di rilascio idoneità alloggio.</p> <p>6) Attività realizzata:</p> <p>a) proseguita l'attività del Progetto Rifugiati – SPRAR; concluso positivamente il progetto FAI, curando la relativa rendicontazione; implementate efficaci modalità di collaborazione con la Prefettura; sperimentate modalità di raccordo con il Dipartimento della Salute Mentale AUSL per la gestione di situazioni di persone vittime di tortura;</p> <p>b) proseguite tutte le attività; avviata una attenta rilettura del fenomeno e la conseguente ridefinizione delle modalità di intervento; approvato il Protocollo con la Questura e le Associazioni coinvolte per la gestione dei programmi di protezione sociale; proseguite le azioni del Progetto Regionale Invisibile, anche attraverso la realizzazione di due pubblicazioni.</p> <p>7) Attività realizzata. Sono stati razionalizzati importanti aspetti procedurali e gestionali legati alla gestione delle strutture, sono proseguite le azioni di raccordo con i diversi soggetti coinvolti nei percorsi di dimissioni protette; si è assicurato l'avvio del progetto emergenza freddo. La rete ha garantito la valutazione e le azioni di sostegno rispetto a tutte le situazioni segnalate.</p> <p>8) Attività realizzata: tutte le azioni previste dal progetto si sono concluse nei tempi stabiliti, e si è provveduto alla relativa rendicontazione.</p> <p>9) Attività realizzata: si è garantito un attento presidio delle tempistiche, sia rispetto alle fasi di conclusione e rendicontazione di ciascun progetto che a quelle di nuova progettazione; si è inoltre curato il presidio delle prassi operative e gestionali rispetto alle singole attività, integrandole costantemente con le modalità di gestione contabile e garantendone la puntuale rendicontazione.</p> <p>10) Attività realizzata, attraverso: incontri strutturati di verifica sulle singole attività appaltate; acquisizione di report e consuntivi di attività; presidio delle procedure autorizzative; monitoraggio costante della spesa.</p>
--	--

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
<p>Protocolli di intesa con Prefettura e Questura: previsti n. 2 sportelli attivi sul territorio, previsti n. 3 incontri di monitoraggio con Questura, previste n. 10 prese in carico con Prefettura per richiedenti asilo.</p> <p>Rete accoglienza disagio: previsti 80 interventi.</p> <p>Sportello informativo del Centro Stranieri: previste 41.000 richieste presso gli sportelli e il sito web.</p> <p>Progetto Oltre la Strada: n. uscite e n. contatti dell'Unità di Strada (previste 50 uscite e 1.200 contatti); n. percorsi di uscita sostenuti (previsti 95); previsti n. 10 programmi di protezione sociale gestiti (art. 13 ed art. 18).</p> <p>Progetto SPRAR: n. beneficiari in accoglienza (80 persone previste).</p> <p>Sportello informativo detenuti stranieri: previste n. 140 richieste di accesso.</p> <p>Presidio progetti finanziati, loro rendicontazione, acquisizione entrate:</p> <p>progettazioni presentate/ n. progettazioni approvate (previste n. 2/2), previste n. 3 rendicontazioni effettuate, previsti n. 1 progetti conclusi; rapporto tra risorse proprie e risorse acquisite da soggetti esterni nel centro di costo 1212 e capp. collegati (previsto rapporto non superiore al 50%).</p>	<p>Protocolli di intesa con Prefettura e Questura: n.43 sportelli attivi sul territorio, realizzati n.13 incontri di monitoraggio con Questura, realizzate n.15 prese in carico con Prefettura per richiedenti asilo.</p> <p>Rete accoglienza disagio: n. 102 segnalazioni pervenute, n.156 prese in carico effettuate</p> <p>Sportello informativo del Centro Stranieri: richieste presso gli sportelli e il sito web ( accessi sportello informativo Centro Stranieri n. 28.209; permessi prenotati dalla rete tramite sito web n. 35.059).</p> <p>Progetto Oltre la Strada: n. 54 uscite e n.1187 contatti dell'Unità di Strada; n. 88 percorsi di uscita sostenuti; realizzati n. 78 programmi di protezione sociale gestiti (art. 13 ed art. 18).</p> <p>Progetto SPRAR: n. 84 beneficiari in accoglienza.</p> <p>Sportello informativo detenuti stranieri: n. 79 domande di colloquio, n. 37 segnalazioni pervenute, n. 211 colloqui effettuati, n. 143 interventi di mediazione culturale realizzati, tradotti n. 42 documenti.</p> <p>Presidio progetti finanziati, progettazioni presentate: n. 8; progettazioni approvate: 8; effettuate n. 9 rendicontazioni , n. 1( TRAA) progetto concluso; rapporto tra risorse proprie e risorse acquisite da soggetti esterni nel centro di costo 1212 e capp. collegati 35%.</p>

#### RISULTATI FINALI CONSEGUITI

Raggiunto 100%

#### Grado di conseguimento dei risultati

Raggiunto

#### Note sul conseguimento dei risultati

ALTRI CDR COINVOLTI		
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Giuliani Daniela	30	
Del Vecchio Paola	60	
Guerra Patrizia	10	
Personale Coinvolto		
Responsabile amministrativo progetti Centro Stranieri.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	9	<b>C.AN.</b>	1215 - Servizi generali e interventi diversi - Pol.Soc.
<b>TITOLO</b>			
PROGRAMMI DISTRETTUALI RELATIVI AL FONDO REGIONALE E AL FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Le azioni e gli interventi a sostegno della domiciliarità delle persone non autosufficienti sono sostenute dai programmi finalizzati inclusi nella programmazione del piano attuativo 2010 (FRNA e FNA).			
<b>FINALITA'</b>			
Il sostegno alle persone non autosufficienti tramite il FRNA (Fondo Regionale Non Autosufficienza) e il FNA (Fondo Nazionale Non Autosufficienza) rappresenta una importante modalità progressiva di assicurare servizi omogenei di assistenza in ambito regionale.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Approvare e attivare il programma distrettuale a sostegno delle persone non autosufficienti e attivare le procedure di accreditamento previste dalle direttive regionali dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per anziani e dei servizi semiresidenziali per disabili.			
Avvio del processo di rivisitazione dei criteri di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari per la popolazione anziana.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Approvazione dei piani dedicati agli interventi rivolti alle persone non autosufficienti; 2) Gestione dei programmi e monitoraggio dei servizi rivolti agli anziani (interventi domiciliari, semiresidenziali e residenziali); monitoraggio trimestrale dei costi sostenuti. 3) Gestione dei programmi e monitoraggio degli interventi rivolti ai disabili, con riferimento agli interventi domiciliari, semiresidenziali e residenziali; 4) Gestione dei programmi e monitoraggio degli interventi trasversali, con riferimento a: a) CAAD (Centro Adeguamento Ambienti Domestici): programmazione e avvio attività 2010; proseguimento e sviluppo della sperimentazione dell'utilizzo di quota parte del FRNA per interventi di adattamento ambiente domestico; cura del passaggio delle competenze al Servizio sociale di base (vedi obiettivo n. 15); b) attività/interventi finalizzati al sostegno del lavoro di cura delle famiglie; c) realizzazione di attività di socializzazione con lo scopo di prevenire l'isolamento ed emarginazione di persone anziani fragili e di persone disabili. 5) Avvio del percorso tecnico amministrativo per l'applicazione del sistema di accreditamento dei servizi socio sanitari come da delibera regionale n. 514/2009. 6) Avvio del percorso per la realizzazione di un sistema coerente di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari a favore delle persone anziane, prestando attenzione alla gradualità della risposta assistenziale e tutelare.		1) Attività realizzata: sono stati approvati il programma distrettuale Fondo Regionale Non autosufficienza, il Programma Fondo Nazionale Non Autosufficienza e i programmi finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Locale (n.15). 2) Attività realizzata e in corso di realizzazione: sono state realizzate le diverse attività con particolare attenzione agli interventi di sostegno al lavoro di cura delle famiglie (accoglienza residenziale temporanea, assistenza domiciliare temporanea, assegno di cura e dimissioni protette). 3) Attività realizzata e in corso: si stanno svolgendo regolarmente tutte le azioni relative ai programmi a sostegno della disabilità. 4) Attività realizzata e in corso: a) è stato realizzato il passaggio delle competenze al Servizio sociale di base e si è proseguito nella sperimentazione dell'utilizzo di quota parte del FRNA per interventi di adattamento nell'ambiente domestico; b) si sono intensificati le attività e i programmi di sostegno del lavoro di cura delle famiglie, continuano regolarmente i progetti di formazione a favore delle collaboratrici familiari e l'attività di tutoring; è proseguita l'attività dello sportello di intermediazione presso il Centro per l'impiego sia per l'iscrizione delle assistenti famigliari sia per l'incrocio domanda-offerta; sono stati erogati i contributi a rimborso delle spese sostenute dalle famiglie per la regolarizzazione del rapporto di lavoro delle assistenti famigliari; c) il servizio di assistenza domiciliare ha proseguito le varie attività di socializzazione a scopo preventivo presso i centri territoriali, i centri aggregativi e i due spazi anziani. 5) Attività realizzata: è stato avviato il percorso di analisi delle procedure di accesso. 6) Attività realizzata: sono stati attivati i tavoli amministrativi con i soggetti gestori per garantire la predisposizione delle domande di accreditamento.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
7) Gestione dei programmi e monitoraggio degli interventi trasversali, con riferimento a: a) realizzazione di un sistema coerente di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari a favore delle persone anziane in condizione di		7) Attività realizzata: a) predisposta e realizzata l'analisi degli attuali criteri di accesso ai servizi sociali e socio sanitari, analisi propedeutica alla realizzazione di sistema coerente di accesso ai servizi;	

- fragilità;

b) consolidamento e sviluppo delle attività del CAAD, con particolare attenzione alla sperimentazione FRNA in atto, in connessione con le attività dello Sportello Sociale cittadino;

c) definizione convenzioni annuali con AUSL (Case Protette, Residenze Socio-Assistenziali, Centri Diurni, ..);

d) consolidamento e sviluppo attività di accoglienza residenziale di sollievo;

e) verifica trimestrale andamento livello di utilizzo del FRNA e FNA.

b) si è proceduto ad inserire il Cad all'interno dello sportello sociale cittadino, e a realizzare le necessarie connessioni con gli altri sportelli sociali e i diversi punti informativi presenti in città, si sono potuti realizzare diversi progetti di adattamento dell'ambiente domestico grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal FRNA;

c) sono state stipulate le convenzioni annuali con l'AUSL in merito a Residenze per anziani, centri diurni, assistenza domiciliare e PUA, servizi per disabili;

d) Attività realizzata. Assicurata l'accoglienza residenziale di sollievo, all'interno della intera rete delle residenze, per tutte le situazioni segnalate;

e) è stata effettuata la verifica trimestrale sull'utilizzo del FRNA e FNA e sono state predisposte le rendicontazioni per l'AUSL e la RER.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
<p>Attuazione e monitoraggio dei programmi distrettuali Fondo Regionale Non Autosufficienza e Fondo Nazionale Non Autosufficienza, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo dei servizi pubblici rivolti alla domiciliarità anziani e disabili (persone anziane affette da disturbi cognitivi, persone anziane con disagio psicologico, continuità di cura ospedale-domicilio);</li> <li>- raggiungimento e mantenimento del parametro 3% (posti/anziani residenti over 75 anni, per cento) nelle strutture residenziali;</li> <li>- interventi innovativi previsti a sostegno della prevenzione dell'isolamento (previsti n. 110 anziani frequentanti i due "spazio anziani");</li> <li>- interventi innovativi previsti a sostegno e del lavoro di cura delle famiglie (numero degli anziani frequentanti i due "spazi anziani": 15, che beneficiano di tale intervento nelle giornate di riposo dell'assistente familiare);</li> <li>- attività rivolte alla prevenzione del deterioramento cognitivo e dell'isolamento relazionale (numero previsto di contatti con familiari 200).</li> </ul> <p>Economicità: monitoraggio trimestrale e verifica economico-finanziaria dell'andamento della spesa e delle entrate da Fondo regionale non autosufficienza.</p>	<p>Sono stati attuati e monitorati i programmi distrettuali relativi al Fondo regionale della non autosufficienza e al Fondo Nazionale della non autosufficienza con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi rivolti al sostegno della domiciliarità sviluppando le attività a sostegno delle persone affette da disturbi cognitivi che hanno visto 44 iniziative congiunte con le Associazioni e 752 interventi di continuità ospedale territorio;</li> <li>- è stato raggiunto l'obiettivo del 3% dei posti in residenza in relazione alla popolazione over 75anni;</li> <li>- interventi a sostegno dell'isolamento relazionale hanno visto la partecipazione di 11 anziani frequentanti i due "spazio anziani";</li> <li>- nell'ambito degli spazi anziani sono stati 13 gli anziani che hanno usufruito del servizio nei giorni di riposo delle collaboratrici familiari;</li> <li>- attività rivolte alla prevenzione del deterioramento cognitivo e dell'isolamento relazionale n. 266 contatti.</li> </ul> <p>In merito all'economicità è stato effettuato il monitoraggio trimestrale dell'andamento della spesa e delle entrate in connessione con le verifiche del Fondo regionale della non autosufficienza.</p>

RISULTATI FINALI CONSEGUITI
raggiunti 100%
Grado di conseguimento dei risultati
Raggiunto
Note sul conseguimento dei risultati

ALTRI CDR COINVOLTI		
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Righi Annalisa	10	
Del Vecchio Paola	30	
Giuliani Sonia	30	
Egide Bollani	20	
Guerra Patrizia	10	

Personale Coinvolto
Ufficio attività innovative a sostegno della domiciliarità, CAAD, Responsabili Poli sociali.
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)
Capitoli e Importo

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	6
<b>NR OBIETTIVO</b>	10	<b>C.AN.</b>	1209 - Servizi territoriali anziani
<b>TITOLO</b>			
PROGETTI ED ATTIVITÀ RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE IN CONDIZIONE DI SOLITUDINE, FRAGILITÀ O A RISCHIO DI NON AUTOSUFFICIENZA			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma di azioni finalizzato a: promuovere ed incentivare attività di socializzazione, aggregazione, tutela della salute, per migliorare la qualità della vita delle persone - in particolare appartenenti alla terza età - prevenendo il più possibile la necessità del ricorso a prestazioni assistenziali.			
<b>FINALITA'</b>			
Prevenire fenomeni di isolamento e solitudine nella popolazione adulta e anziana, totalmente o parzialmente autosufficiente; promuovere un invecchiamento attivo, in ottica solidaristica e di qualità del tempo libero; rinforzare le reti sociali.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Consolidare e sviluppare le attività di socializzazione, sperimentando anche ulteriori percorsi innovativi; realizzare sinergie tra le varie offerte per garantire progetti individualizzati a persone anziane con una rete debole (assente o inadeguata). Realizzare il progetto emergenze climatiche.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Gestione delle attività programmate tra cui: Attività di mantenimento della Memoria; Attività motorie per la Terza Età; Centri di Socializzazione; Punti di terapia iniettoria; Attività occupazionali per la Terza Età; Soggiorno marino a Pinarella; Orti per anziani. 2) Sviluppo e consolidamento delle attività favorevoli la socializzazione rivolte a persone anziane con problemi di autonomia organizzate e gestite dal servizio di assistenza domiciliare. 3) Predisposizione e gestione del progetto emergenza climatica.		1) Attività realizzata: si è assicurata la gestione delle diverse attività programmate, con particolare attenzione alle esigenze di ulteriore razionalizzazione dei costi e delle modalità organizzative. Si sono condivise e predisposte le modificazioni da apportare al Regolamento di Gestione degli Orti per Anziani. 2) Attività realizzata e in corso: i progetti si stanno svolgendo regolarmente con particolare attenzione alla qualità e alla personalizzazione degli interventi. 3) Attività realizzata: predisposto numero verde, attività di accoglienza, coordinamento con Dipartimento Cure Primarie del Distretto n.3 - AUSL.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
4) Realizzazione delle attività di mantenimento della Memoria. 5) Realizzazione delle Attività motorie per la Terza Età. 6) Realizzazione dei Centri di Socializzazione. 7) Realizzazione delle attività dei Punti di terapia iniettoria. 8) Realizzazione del Soggiorno marino a Pinarella. 9) Gestione e monitoraggio delle attività Orti per anziani. 10) Realizzazione dell'Inserimento Terza Età. 11) Realizzazione del Coordinamento delle attività domiciliari. 12) Realizzazione dei progetti a fronte di emergenze climatiche. 13) Realizzazione del Coordinamento con le reti di volontariato a sostegno della domiciliarità. 14) Realizzazione e monitoraggio dei centri aggregativi e dei laboratori presso i poli sociali.		4) Sono stati realizzati 6 corsi di allenamento della memoria che hanno visto 140 partecipanti; 5) attività realizzata che ha visto la partecipazione di 1.439 persone partecipanti; 6) I progetti si sono realizzati: si è ampliato l'orario di accesso alle attività svolte presso gli spazi anziani, con la possibilità di personalizzare la frequenza in base anche all'evoluzione dei bisogni della persone partecipanti. 7) attività realizzata: i punti di terapia iniettoria hanno garantito 25.596 prestazioni; 8) attività realizzata: hanno partecipato ai soggiorni 930 anziani; 9) attività realizzata: orti assegnati 1.078; 10) attività non realizzata in quanto è stata gestita dalle associazioni della terza età; 11) E' stato realizzato il coordinamento delle attività domiciliari realizzando incontri con l'ATI, con i ruoli di coordinamento intermedio dell'Ente e con i referenti dell'Azienda USL. 12) Attività realizzata: sono state svolte tutte le attività in collaborazione con il dipartimento cure primarie distretto tre dell'Azienda AUSL Modena per contrastare il disagio dovuto alle ondate di calore, si è lavorato in particolare con i medici di medicina generale per monitorare le persone più fragili presenti al domicilio, il numero verde è stato gestito all'interno degli sportelli sociali. 13) Attività realizzata. Sono stati svolti incontri con le associazioni di volontariato che si occupano di problematiche relative alla terza età al fine di realizzare buone prassi per il	

	<p>mantenimento e il sostegno degli anziani a domicilio.</p> <p>14) Attività realizzata. Sono presenti presso i poli sociali i centri aggregativi il Faro e il Girasole, presso tutti i poli sociali sono presenti attività di laboratorio e socializzazione realizzate dal Servizio di assistenza Domiciliare.</p>
Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
<p>Realizzazione delle attività programmate, con particolare riferimento:</p> <p>a) alle iniziative di prevenzione: inserto terza età, Orti (1.078 assegnazioni previste), soggiorni estivi a Pinarella (930 partecipanti previsti); Centri di socializzazione (previsti 95 anziani);</p> <p>b) alle attività di mantenimento delle abilità e di gestione degli atti della vita quotidiana: attività motorie (1.450 partecipanti previsti); corsi di allenamento della memoria (150 anziani previsti);</p> <p>c) alle attività di socializzazione realizzate dal servizio di assistenza domiciliare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di anziani che frequentano le attività di socializzazione (previsti 180);</li> <li>- numero di anziani che frequentano centri aggregativi ("Il faro" e "Il girasole") (previsti 30);</li> </ul> <p>d) al progetto Estate sicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di anziani che si rivolgono al numero verde e allo sportello sociale (previsti 40);</li> <li>- numero persone "fragili" contattate attraverso la collaborazione con i Medici di Medicina Generale (previsti 1.000 contatti);</li> <li>- numero interventi del SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) a supporto del progetto (15);</li> <li>- numero di associazioni di volontariato coinvolte (10);</li> </ul> <p>Predisposizione e realizzazione progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per €500.000,00 (entrata già prevista).</p> <p>Economicità: verifica trimestrale della spesa.</p>	<p>Realizzazione delle attività programmate, con particolare riferimento:</p> <p>a) alle iniziative di prevenzione: inserto terza età (prediosta la documentazione), Orti (1.078 assegnati), soggiorni estivi a Pinarella (930 partecipanti); Centri di socializzazione (94 anziani partecipanti);</p> <p>b) alle attività di mantenimento delle abilità e di gestione degli atti della vita quotidiana: attività motorie (1.439 partecipanti); corsi di allenamento della memoria (140 partecipanti).</p> <p>c) anziani che frequentano le attività di socializzazione n. 312; numero di anziani che frequentano centri aggregativi n. 30;</p> <p>d) al progetto Estate sicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di anziani che si sono rivolti al numero verde e allo sportello sociale n. 28;</li> <li>- numero persone "fragili" contattate attraverso la collaborazione con i Medici di Medicina Generale 1084,</li> <li>- numero interventi del SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) a supporto del progetto n. 98 (anziani soli in condizione di parziale autosufficienza);</li> <li>- numero di associazioni di volontariato coinvolte 10;</li> </ul> <p>E' stato predisposto e realizzato il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio che ha visto una entrata di € 500.000.</p> <p>In merito all'economicità della gestione sono state effettuate le verifiche trimestrali della spesa.</p>
RISULTATI FINALI CONSEGUITI	
raggiunto 100%	
Grado di conseguimento dei risultati	
Raggiunto	
Note sul conseguimento dei risultati	
ALTRI CDR COINVOLTI	
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di partecipazione
Guerra Patrizia	20
Egide Bollani	30
Giuliani Daniela	10
Del Vecchio Paola	30
Righi Annalisa	10
Personale Coinvolto	
Responsabile Ufficio Attività promozionali per la Terza Età - Responsabili Poli Sociali - Servizio sociale professionale - SAD (Servizio Assistenza Domiciliare).	
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)	
Capitoli e Importo	

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	11	<b>C.AN.</b>	1209 - Servizi territoriali anziani
<b>TITOLO</b>			
PROGRAMMI, AZIONI E INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma delle azioni del Comune e dell'Azienda USL tesi a sviluppare attività e interventi finalizzati al mantenimento delle persone non autosufficienti a domicilio attraverso lo sviluppo dell'accesso e la presa in carico, delle attività di sostegno all'assistenza privata attivata dalle famiglie, la qualificazione dell'assistenza domiciliare pubblica, il rapporto di continuità assistenziale ospedale territorio, azioni formative e di sostegno alle famiglie.			
<b>FINALITA'</b>			
Promuovere e sostenere i processi di sostegno alle famiglie per il mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti (sostegno al lavoro di cura). Sviluppare il protocollo con il Centro per l'impiego.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Promuovere e gestire gli obiettivi previsti nell'ambito del Piano di zona per il benessere e la salute 2009 con particolare riferimento a:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare l'accesso all'informazione, all'orientamento e alla consulenza professionale;</li> <li>- consolidare e integrare i diversi interventi in essere;</li> <li>- sviluppare interventi di presa in carico delle situazioni in emergenza;</li> <li>- sviluppare interventi integrati socio-sanitari a domicilio</li> </ul>			
Garantire il processo di accreditamento dell'assistenza domiciliare.			
Rimodulare i criteri di accesso ai servizi domiciliari per anziani.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Partecipazione alla elaborazione del Piano attuativo 2010. 2) Sviluppo della funzione dello sportello sociale di accoglienza, collegandola con il processo di presa in carico per i progetti di sostegno alla domiciliarità. 3) Gestione del processo di accreditamento dell'assistenza domiciliare. 4) Gestione del percorso di rimodulazione dei criteri di accesso ai servizi domiciliari per anziani, in coerenza con i criteri di accesso agli altri servizi socio-sanitari della rete cittadina. 5) Monitoraggio, verifica e messa a punto del progetto "Spazio anziani". 6) Monitoraggio, verifica e messa a punto del progetto "Appartamenti protetti". 7) Gestione e valutazione dei servizi/interventi finalizzati al mantenimento a domicilio delle persone anziane non autosufficienti, valorizzando le reti di solidarietà cittadina.		1) Attività realizzata: assicurata la partecipazione ai tavoli di confronto ed alla elaborazione del Piano attuativo 2010, in relazione ai diversi progetti ed attività. 2) Attività realizzata: consolidamento della funzione di accoglienza relativa all'accesso dei servizi, adozione di modalità operative che favoriscano la presa in carico per la realizzazione di progetti a sostegno della domiciliarità. 3) Attività realizzata: sono stati realizzati gli incontri per l'avvio del processo di accreditamento. 4) Attività realizzata: si è avviato il processo di analisi e riflessione per rimodulare i criteri di accesso ai servizi domiciliari e renderli maggiormente coerenti con i criteri di accesso agli altri servizi della rete. 5) Attività realizzata: effettuata la messa a punto del progetto gestionale, si sono ulteriormente sviluppate le sinergie fra il servizio residenziale e gli spazi anziani; prosegue il servizio di portierato sociale. 6) Attività realizzata: effettuata la messa a punto del progetto gestionale, si sono ulteriormente sviluppate le sinergie fra il progetto appartamenti protetti e gli spazi anziani; prosegue il servizio di portierato sociale. 7) Attività realizzata: proseguono gli incontri per la gestione e la valutazione dei servizi.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
8) Gestione e sviluppo degli sportelli sociali. 9) Sviluppo del progetto assegni di cura per anziani. 10) Verifica e valutazione del progetto Serdom (Servizi Domiciliari) - sostegno al mercato privato di assistenza domiciliare. 11) Sviluppo e integrazione assistenza domiciliare sociale e sanitaria. 12) Gestione e valutazione appalto interinale per le attività domiciliari. 13) Verifica appalto telesoccorso e teleassistenza.		8) Attività realizzata: progettato e realizzato il BOOK informativo per garantire il diritto all'accesso e l'omogeneità delle informazioni; 9) Attività realizzata: sono stati erogati 239 assegni di cura al fine di permettere a persone anziane gravemente non autosufficienti e con un rete familiare di supporto non adeguata la possibilità di permanere al proprio domicilio. 10) Attività realizzata: nel corso dell'anno si sono modificati i	

<p>14) Monitoraggio e valutazione dell'appalto del progetto Portierato Sociale.</p> <p>15) Sviluppo delle attività di continuità assistenziale ospedale-territorio; punto Unico di accesso integrato socio-sanitario.</p> <p>16) Elaborazione e gestione del progetto Emergenze climatiche integrato con Azienda USL.</p> <p>17) Elaborazione e implementazione del progetto dimissioni protette per anziani con problematiche psichiatriche.</p> <p>18) Sviluppo, monitoraggio e verifica dello sportello intermediazione per assistenti familiari.</p> <p>19) Verifica attività del progetto distrettuale demenze e centro di ascolto per i familiari.</p> <p>20) Definizione convenzioni annuali con AUSL (Servizio Assistenza Domiciliare, Dimissioni; Punto unico, Spazi Anziani).</p> <p>21) Verifica della qualità dei servizi offerti anche attraverso l'attività dei comitati di valutazione della qualità.</p>	<p>criteri d'accesso al contributo al fine di contenere la spesa, mantenendo inalterata l'attività di tutoring, e di formazione delle assistenti famigliari.</p> <p>11) Attività realizzata: con il supporto del dipartimento cure primarie dell'Azienda USL si sono potuti realizzare progetti di sostegno a domicilio per persone anziane gravemente non autosufficienti e con bisogni sanitari particolarmente complessi.</p> <p>12) Attività realizzata: si sono svolti regolarmente gli incontri di monitoraggio e verifica dell'andamento dell'appalto per la condivisione degli obiettivi comuni e per garantire omogeneità di intervento sul territorio.</p> <p>13) Attività realizzata: si sono svolti gli incontri di monitoraggio per verificare se il servizio reso fosse coerente con i bisogni dei fruitori.</p> <p>14) Attività realizzata: si sono svolti regolarmente gli incontri di monitoraggio con la cooperativa Libellula al fine di verificarne la congruità degli interventi prestati con i progetti affidati.</p> <p>15) Attività realizzata: si sono realizzati i protocolli di collaborazione fra il servizio sociale territoriale e l'azienda policlinico riguardanti le dimissioni protette a favore dei minori, si sono definiti specifici accordi di collaborazione con il dipartimento salute mentale per le dimissioni protette di utenti in carico al CSM e SERT.</p> <p>16) Attività realizzata: sono state svolte tutte le attività in collaborazione con il dipartimento cure primarie distretto tre dell'Azienda AUSL Modena per contrastare il disagio dovuto alle ondate di calore, si è lavorato in particolare con i medici di medicina generale per monitorare le persone più fragili presenti al domicilio, il numero verde è stato gestito all'interno degli sportelli sociali.</p> <p>17) E' in via di realizzazione il percorso di condivisione con il CSM per definire specifici accordi per favorire il rientro al domicilio di persone anziani affette da problematiche psichiatriche.</p> <p>18) Attività realizzata: si è consolidata l'attività dello sportello intermediazione presso il centro per l'impiego, sono aumentate le assistenti famigliari iscritte.</p> <p>19) Si sono realizzate tutte le attività previste a sostegno dei famigliari delle persone affette da problematiche dementigene.</p> <p>20) Attività realizzata: è stata stipulata la convenzioni annuale con l'azienda USL per l'integrazione delle attività di accesso ai servizi socio -sanitari e le prestazioni socio-assistenziali a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti a domicilio.</p> <p>21) Attività realizzata: si sono svolti gli incontri di verifica della qualità dei servizi offerti.</p>
--	--

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
<p>Realizzazione delle diverse attività previste a sostegno della domiciliarità, con particolare rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'integrazione socio-sanitaria prevista nelle dimissioni ospedaliere protette verso il domicilio nell'accordo di programma con la AUSL (previste consulenze 750, valutazioni integrate effettuate-progetti presa in carico 500);</li> <li>- al sostegno alla domiciliarità con l'attuazione di progetti integrati di vita e di cura per le persone non autosufficienti: assistenza domiciliare (970 assistiti previsti), contributi Serdom (200 beneficiari previsti), assegno di cura (290 assegni), progetti di residenzialità temporanea di sollievo alla famiglia (80), di frequenza di centri diurni tradizionali e specialistici (210), assistenti familiari orientate a percorsi formativi (140), famiglie che si sono rivolte allo sportello intermediazione per assistenti familiari (400);</li> <li>- alla valorizzazione delle risorse del territorio e alle risposte all'emergenza.</li> </ul> <p>Economicità: verifica trimestrale delle spese sostenute e delle entrate collegate al fondo regionale della non autosufficienza.</p>	<p>Sono state realizzate le diverse attività previste dal programma in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrazione socio-sanitaria prevista nelle dimissioni ospedaliere protette verso il domicilio nell'accordo di programma con la AUSL, per le quali sono state attivate consulenze 752, UVM 534 e UOL 64</li> <li>- attività domiciliari di progetti integrati di vita e di cura che hanno visto 1296 utenti del servizio di assistenza domiciliare, 359 utenti beneficiari del contributi Serdom;</li> <li>239 utenti beneficiari assegno di cura; 149 anziani in progetti di residenzialità temporanea di sollievo alle famiglie; 229 progetti di frequenza nei centri diurni; 227 assistenti familiari orientate a percorsi formativi;</li> <li>247 famiglie che si sono rivolte allo sportello intermediazione per assistenti familiari.</li> </ul> <p>In merito all'economicità sono state effettuate le verifiche trimestrali delle spese sostenute e delle entrate collegate al fondo regionale della non autosufficienza.</p>
<b>RISULTATI FINALI CONSEGUITI</b>	
raggiunto 100%	

Grado di conseguimento dei risultati		
Raggiunto		
Note sul conseguimento dei risultati		
ALTRI CDR COINVOLTI		
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Egide Bollani	40	
Righi Annalisa	40	
Guerra Patrizia	20	
Personale Coinvolto		
Responsabili Poli sociali - Ufficio Amministrativo - SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) - Distretto 3 Azienda USL di Modena.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	6
<b>NR OBIETTIVO</b>	12	<b>C.AN.</b>	1208 - Servizi residenziali anziani
<b>TITOLO</b>			
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
<p>I modelli organizzativi della gestione dei servizi per anziani, sviluppati negli ultimi anni anche attraverso il contributo del Fondo Regionale per la non autosufficienza, proseguono nel 2010, nel corso del quale prendono avvio le procedure per il percorso di accreditamento transitorio (come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 514/2009).</p> <p>Lo sviluppo delle attività programmato per il 2010 riguarda in particolare: il prosieguo della sperimentazione e verifica del Progetto "Casi Critici"; la cura dei percorsi formativi integrati, rivolti all'intera rete dei servizi; l'ulteriore consolidamento e sviluppo degli interventi di accoglienza residenziale temporanea di sollievo, nonché degli interventi rivolti alla semiresidenzialità, quali supporti alla permanenza dell'anziano al proprio domicilio.</p>			
<b>FINALITA'</b>			
Sostenere l'assistenza residenziale e semiresidenziale di anziani non autosufficienti, migliorando la flessibilità gestionale ed organizzativa dei servizi.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Sostenere l'assistenza residenziale e semiresidenziale di anziani non autosufficienti, migliorando la flessibilità gestionale ed organizzativa dei servizi. Procedere con il percorso di accreditamento transitorio come previsto dalle direttive regionali.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
<p>1) Percorso di accreditamento dei servizi: partecipazione agli approfondimenti ed ai gruppi di lavoro in sede regionale, aziendale e locale; avvio dei tavoli di confronto, con le A.T.I. (Associazioni Temporanee di Impresa) ed i gestori privati convenzionati, in ordine alle principali tematiche afferenti l'avvio dell'accreditamento transitorio (verifica requisiti strutturali, funzionali ed organizzativi).</p> <p>2) Progetto "Casi Critici": graduale consolidamento del modello sociosanitario adottato, che ha consentito buoni risultati sia sul piano gestionale che delle relazioni con i familiari.</p> <p>3) Predisposizione della settima edizione della indagine sul gradimento di utenti e familiari, rivolta alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali pubblici e privati convenzionati, da realizzarsi nell'autunno 2010.</p> <p>4) "Progetto Provinciale di Informatizzazione delle Residenze": proseguimento del percorso, attraverso il progressivo consolidamento dell'utilizzo del software gestionale da parte di tutte le strutture, residenziali e semiresidenziali, della rete cittadina.</p> <p>5) Avvio della sperimentazione del nuovo software gestionale, su piattaforma WEB, per l'elaborazione della graduatoria ammissioni e la contabilizzazione e gestione delle rette.</p>		<p>1) Attività realizzata: assicurata la partecipazione agli approfondimenti nelle diverse sedi, si sono avviati i tavoli di lavoro con le ATI ed i gestori privati convenzionati, con particolare attenzione alla verifica dei requisiti ed al sistema delle tariffe.</p> <p>2) Attività realizzata: oltre al consolidamento del modello adottato, si sono avviate riflessioni, unitamente ai referenti del Distretto, rispetto ad ipotesi di ulteriore miglioramento organizzativo e gestionale.</p> <p>3) Attività realizzata: curati gli aspetti preparatori della settima edizione dell'indagine, si è condivisa l'opportunità di realizzare le interviste ad anziani e familiari entro il mese di luglio.</p> <p>4) Attività realizzata: mentre prosegue il consolidamento, nell'intera rete delle residenze e semiresidenze, dell'utilizzo della piattaforma ABC, si svolgono in parallelo azioni per il miglioramento di aspetti tecnici – in raccordo con il CED e la Ditta realizzatrice.</p> <p>5) Attività realizzata: il nuovo software è pienamente utilizzato, fin dal mese di gennaio, per tutti gli aspetti relativi ad elaborazione graduatoria, comunicazioni ad anziani e familiari, emissione bollettini di pagamento; è inoltre allo studio la fattibilità ed economicità del percorso di connessione tra questa piattaforma ed il gestionale ABC, già in uso in tutte le strutture, rispetto alla contabilizzazione delle presenze ai fini del controllo e del pagamento delle fatture.</p>	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
<p>6) Cura della istruttoria e presentazione delle domande di accreditamento transitorio, con attenzione all'intera rete dei servizi.</p> <p>7) Fondo regionale per la non autosufficienza: contributo alla predisposizione ed attuazione del piano locale 2010.</p> <p>8) Appalti strutture Cialdini, Ramazzini, Guicciardini e 9 Gennaio: monitoraggio attività in corso di gestione, con attenzione all'andamento dei relativi costi.</p> <p>9) Monitoraggio del contratto di fornitura di lavoro interinale, con particolare attenzione alla continuità del servizio ed all'andamento dei costi.</p>		<p>6) Attività realizzata. Per i servizi a gestione diretta si è curata l'elaborazione delle relazioni tecniche e dei piani di miglioramento, e si sono predisposte le relative domande di accreditamento; sono inoltre state assicurate attività di coordinamento, facilitazione e supporto alla intera rete delle residenze e semiresidenze, co-firmando (per quanto di competenza) tutte le domande di accreditamento. Ciò ha consentito all'Ufficio di Piano di poter effettuare l'analisi e la verifica di tutta la documentazione, nonché il rilascio degli atti di accreditamento, entro il 31/12.</p>	

- 10) Ulteriore potenziamento dei posti nelle Case Protette (CP) private convenzionate, in relazione al raggiungimento del parametro del 3 %, con attenzione alla sostenibilità dei relativi costi.
- 11) Approvazione delle 3 Convenzioni Annuali con Azienda USL – Distretto.
- 12) Ufficio Qualità: consolidamento delle attività di controllo e verifica della qualità nei servizi appaltati; avvio delle prime rilevazioni nelle CP convenzionate, con sperimentazione di strumenti appositamente adattati.
- 13) Sviluppo attività dei comitati di valutazione della qualità;
- 14) Monitoraggio applicazione Carte dei servizi residenziali e semiresidenziali.
- 15) Realizzazione della settima edizione della indagine sul gradimento di utenti e familiari, rivolta alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali pubblici e privati convenzionati.
- 16) Partecipazione alle attività di Coordinamento ed ai gruppi tematici previsti dal Piano attuativo 2010;
- 17) Struttura Guicciardini: consolidamento del modello di integrazione socio-sanitaria, in coerenza con quello già realizzato nelle altre RSA (Residenze Socio-Assistenziali) cittadine;
- 18) RSA/CP Cialdini: completamento lavori per la ristrutturazione area verde, comprensiva della realizzazione di un giardino Alzheimer.
- 19) CP Vignolese: affidamento ed avvio lavori di manutenzione straordinaria (adeguamenti funzionali e normativi, finalizzati anche al miglioramento del comfort abitativo).
- 20) CP S.G. Bosco: approvazione progetto definitivo, in vista dell'affidamento lavori di completamento ristrutturazione della parte residenziale (camere ospiti e spazi comuni).
- 21) CP Ramazzini: avvio progettazione preliminare, in vista della necessaria ristrutturazione (per adeguamenti normativi e funzionali).
- 7) Attività realizzata, anche attraverso la predisposizione di specifici report e rendiconti di sintesi.
- 8) Attività realizzata, mediante costanti controlli sull'andamento gestionale, sugli eventuali scostamenti e sulle modalità di fatturazione.
- 9) Attività realizzata, in particolare attraverso l'attento presidio e controllo delle procedure amministrative e contabili.
- 10) Attività realizzata. Il raggiungimento del parametro del 3% ha consentito di accogliere nel corso dell'anno, presso le strutture convenzionate, 284 anziani in accoglienza permanente, e 52 per un periodo di sollievo.
- 11) Attività realizzata, in conformità al Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 ed ai relativi accordi di programma.
- 12) Attività realizzata. Con riferimento alle strutture appaltate, in continuità con il lavoro impostato negli anni precedenti si è curata una ulteriore fase di rilevazione della qualità assistenziale, con riferimento alla adozione dei protocolli ed alle corrette pratiche di assistenza e di relazione, realizzando altresì la relativa restituzione ai coordinatori, e la presentazione di risultati ed azioni di miglioramento all'interno dei Comitati Qualità. Si sono inoltre approntati, a favore dell'intera rete delle residenze e semiresidenze, strumenti tecnici utili per accompagnare le trasformazioni in atto (percorso accreditamento) con attenzione alla diffusione di finalità, cultura, metodi funzionali alla rilevazione dei livelli di qualità nei diversi ambiti, in ottica di sistema. Ciò in connessione, in particolare, alle fasi della stesura - da parte di tutti i gestori - della relazione tecnico-gestionale e del piano di adeguamento.
- 13) Attività realizzata, in stretta connessione con quanto evidenziato al punto precedente.
- 14) Attività realizzata, con attenzione alla evidenziazione di eventuali aspetti da puntualizzare o integrare, alla luce delle modificazioni indotte dall'avvio dell'accreditamento transitorio.
- 15) Attività realizzata. Le interviste ad anziani e familiari sono state completate nei tempi previsti; è stata curata la fase di raccolta e verifica dei dati, per l'elaborazione da parte dell'Ufficio Ricerche (completata entro il 31.12).
- 16) Attività realizzata, in particolare attraverso la partecipazione ai lavori dell'Ufficio di Piano distrettuale.
- 17) Attività realizzata ed in corso, attraverso incontri di approfondimento dedicati, in condivisione con i referenti della Salute Anziani del Distretto.
- 18) Attività parzialmente realizzata ed in corso, a cura dei LL.PP.: il termine per l'ultimazione dei lavori è stato protratto, per motivi di maltempo legati alla realizzazione delle opere a verde.
- 19) Attività realizzata ed in corso, a cura dei LL.PP.: i lavori sono stati aggiudicati, e si stanno definendo congiuntamente le modalità operative di intervento, per garantire la continuità assistenziale e la piena sicurezza degli ospiti.
- 20) Attività realizzata ed in corso; il progetto definitivo è stato approvato, e la gara per l'affidamento dei lavori si è conclusa con aggiudicazione provvisoria.
- 21) Attività parzialmente realizzata, su indicazione dell'Ente (viste le difficoltà di bilancio, in particolare rispetto al finanziamento della parte Investimenti). E' in corso la raccolta di dati informativi e tecnici, propedeutici ad una progettazione preliminare che consenta di valutare la sostenibilità di un percorso di ristrutturazione complessiva, o la individuazione di strategie alternative.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
Realizzazione del piano delle azioni previsto e dell'accordo di programma sull'integrazione socio-sanitaria con l'AUSL, con particolare riferimento alla verifica sul programma di miglioramento della qualità dei servizi, allo sviluppo della rete dei servizi a fronte	Attività realizzata. Lo sviluppo programmato nel 2010 ha consentito il raggiungimento, nella intera rete dei servizi, di 680 posti letto complessivi; si sono inoltre consolidati i 12 posti letto per i casi critici nelle 3 RSA cittadine, nonché i 28 posti

<p>della domanda di servizi residenziali (626 posti letto residenziali definitivi previsti), al consolidamento del nucleo casi critici (12 posti), allo sviluppo della rete di residenze temporanee di sollievo (28 posti previsti), allo sviluppo dei servizi semiresidenziali (136 posti previsti).</p> <p>Istruttoria accreditamento rete servizi: n. domande di accreditamento presentate (previste 12); n. progetti di adeguamento (previsti 12) e n. contratti di servizio (previsti 10) predisposti.</p> <p>Predisposizione e realizzazione progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per €1.000.000,00 (entrata già prevista).</p>	<p>complessivi dedicati al sollievo. Conseguiti, altresì, i 136 posti nei servizi semiresidenziali.</p> <p>Istruttoria accreditamento rete servizi: sono state 20 le domande di accreditamento presentate, accompagnate da 20 relazioni tecnico gestionali ed altrettanti progetti di adeguamento; rilasciati n. 20 provvedimenti di accreditamento transitorio; predisposti, entro il 31/12/2010, n. 10 contratti di servizio. Predisposto e realizzato il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per €1.000.000,00.</p>
--	--

RISULTATI FINALI CONSEGUITI		
Raggiunto 100%		
Grado di conseguimento dei risultati		
Raggiunto		
Note sul conseguimento dei risultati		
ALTRI CDR COINVOLTI		
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Del Vecchio Paola	80	
Guerra Patrizia	20	
Personale Coinvolto		
Uffici Area residenze anziani - Uffici Qualità - Coordinatori case protette gestione diretta.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	13	<b>C.AN.</b>	1203 - Interventi e servizi handicap adulto
<b>TITOLO</b>			
PROGRAMMI, AZIONI E INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LA PRESA IN CARICO, LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma delle azioni del Comune e dell'Azienda USL tesi a sviluppare attività e interventi integrati tra sociale, sanitari e scolastici finalizzati alla definizione di programmi di vita e di cure personalizzati, allo sviluppo dell'integrazione sociale e al mantenimento a domicilio. Sviluppo di forme innovative integrate con il Terzo Settore.			
<b>FINALITA'</b>			
Promuovere e migliorare l'integrazione tra servizi sociali, sanitari e scolastici, famiglie e disabili per la definizione di progetti individualizzati di vita e di cure. Sviluppare modelli di presa in carico e consulenza alle famiglie e sostenere processi innovativi di sostegno attraverso la Fondazione Vita Indipendente.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Promuovere e gestire gli obiettivi previsti nell'ambito del Piano attuativo 2010 con particolare riferimento a:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare l'accesso all'informazione, all'orientamento e alla consulenza professionale;</li> <li>- Sviluppare il processo di accreditamento dei servizi semiresidenziali come previsto dalla direttiva regionale;</li> <li>- Consolidare e integrare i diversi interventi sociali, sanitari e scolastici;</li> <li>- Sviluppare interventi di presa in carico presso la nuova ASP (Azienda di servizi alla Persona) Charitas;</li> <li>- Sviluppare interventi integrati socio-sanitari a domicilio;</li> <li>- Sviluppare servizi interventi innovativi per le disabilità acquisite;</li> <li>- Sviluppare i progetti integrati con la Fondazione Vita Indipendente.</li> </ul>			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Partecipazione alla elaborazione del Piano attuativo 2010. 2) Sviluppo dell'accoglienza, dell'orientamento e consulenza presso gli sportelli sociali e collegamento con le attività domiciliari. 3) Elaborazione e Gestione dei processi di accreditamento dei centri diurni per disabili. 4) Consolidamento, monitoraggio, verifica e messa a punto del progetto innovativo per le disabilità acquisite Pegaso. 5) Monitoraggio, verifica e messa a punto del progetto "attività del tempo libero".		1) Attività realizzata: assicurata la partecipazione ai tavoli di confronto ed alla elaborazione del Piano attuativo 2010, in relazione ai diversi progetti ed attività. 2) Attività realizzata: consolidamento dell'attività di orientamento e consulenza prevista all'interno degli sportelli sociali funzionanti sul territorio e sperimentazione dei protocolli operativi per favorire progetti di domiciliarità in collaborazione anche con il Dipartimento Cure Primarie. 3) Attività realizzata: avvio degli incontri preliminari con gestori e con i responsabili dei centri per elaborare il percorso di avvio del processo di accreditamento. 4) Attività realizzata e azione continua di verifica e miglioramento. 5) Attività realizzata: consolidamento del progetto e mantenimento dell'attività di verifica.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
6) Gestione e sviluppo dell'attività del Servizio di aiuto alla persona. 7) Sviluppo del progetto assegni di sostegno per disabili integrati con il progetto GRACER. 8) Sviluppo e consolidamento del progetto Fondazione Vita Indipendente. 9) Definizione, sviluppo e gestione del progetto transizione alla vita adulta. 10) Definizione, sviluppo, gestione e valutazione delle attività psicosociali per disabili. 11) Sviluppo e integrazione assistenza domiciliare sociale e sanitaria. 12) Gestione e valutazione delle attività educative territoriali. 13) Gestione, sviluppo e monitoraggio delle attività socio-occupazionali. 14) Elaborazione e conclusione del processo di accreditamento delle attività semiresidenziali 15) Monitoraggio e valutazione appalto per la gestione dell'inserimento lavorativo.		6) Si sono svolte le attività di selezione e formazione dei volontari e gli interventi a favore delle persone disabili richiesti. 7) Si è lavorato in stretta collaborazione col Distretto per la realizzazione di progetti di vita indipendente o di supporto alle famiglie attraverso la concessione degli assegni di sostegno e assegni Gracer. 8) Si sono svolti gli incontri con la Fondazione Vita indipendente e Unicapi per la progettazione e realizzazione dei 4 appartamenti con domotica che consentiranno ad utenti disabili la sperimentazione di percorsi di vita indipendente. 9) Si sono svolte le Unità di valutazione di passaggio a supporto ed accompagnamento alla rete dei servizi dell'area adulti. 10) Sono state realizzate le seguenti attività: consulenza agli operatori dei servizi, percorsi individuali di supporto con utenti disabili e famigliari, gruppi psico-educazionali rivolti a piccoli gruppi di utenti in collaborazione con l'educativa territoriale e percorsi di valutazione psico-diagnostica.	

- 16) Gestione e sviluppo del tavolo di coordinamento cittadino sull'inserimento lavorativo.
- 17) Partecipazione alle attività della Commissione Legge 68.
- 18) Predisposizione, e assegnazione dell'appalto per il trasporto con accompagnamento; gestione, sviluppo e valutazione delle attività di trasporto.
- 19) Sviluppo attività di coordinamento per gestione persone con disabilità multiproblematica.
- 20) Sviluppo delle attività di continuità assistenziale ospedale-territorio; punto Unico di accesso integrato socio-sanitario.
- 21) Partecipazione alla elaborazione e gestione del progetto Emergenze climatiche integrato con Azienda USL.
- 22) Stipula convenzione annuale con AUSL.

- 11) Si sono svolti incontri rivolti agli operatori del servizio per sostenere lo sviluppo di competenze e conoscenze riguardanti la disabilità.
- 12) Si sono svolte le attività di educativa territoriale sia a percorsi individuali che attività di socializzazione di piccolo gruppo in stretta connessione con le realtà del territorio.
- 13) Sono proseguite le attività dei tre centri socio-occupazionali ed è stata inaugurata la nuova sede del negozio "la bottega delle idee".
- 14) Si è proceduto a rilasciare l'accreditamento per i centri residenziali: Mario del Monte, Pegaso, Gerosa e Coccinella e semi-residenziali: Pisano, Borghi, Irade, Tintori, Pegaso Via Luosi, Del Monte. E' stato formato a seguito del corso regionale un operatore come valutatore.
- 15) E' stato svolto il monitoraggio dell'appalto attraverso l'attività del Comitato di valutazione e il collegamento con il Dipartimento salute mentale
- 16) Si sono svolti gli incontri e le attività connesse alla gestione e allo sviluppo del tavolo di coordinamento cittadino sull'inserimento lavorativo.
- 17) Sono state svolte tutte le attività per le commissioni Legge n. 68.
- 18) E' stato predisposto, svolto e assegnato l'appalto per il servizio di trasporto con accompagnamento. E' stato inoltre svolto il monitoraggio delle attività di trasporto attive nel corso dell'anno.
- 19) Si è proceduto all'analisi della casistica in carico con caratteristiche di multi problematicità e alla definizione di ipotesi di accordi con il Servizio Salute Mentale, si sono organizzate anche attività di formazione per i coordinatori dei centri sugli interventi specifici per utenti con questa problematicità.
- 20) Si è proceduto a realizzare le attività di attività assistenziale ospedali territorio attraverso il Punto Unico di accesso integrato socio sanitario, si sono rivisti anche gli accordi per favorire le dimissioni di utenti in carico al Dipartimento salute mentale.
- 21) Sono state garantite le attività tese a alleviare i disagi procurati dagli eccessi di calore per le popolazioni fragili.
- 22) E' stata stipulata la convenzione con l'Azienda USL per la gestione degli interventi previsti dall'accordo di programma nell'area Handicap adulto.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
Realizzazione delle diverse attività previste con particolare rilievo all'attuazione dell'accordo di programma per l'integrazione socio-sanitaria con l'AUSL a sostegno della domiciliarità, con attuazione di progetti integrati di vita e di cura per le persone disabili (per complessive 520 persone previste): inserimenti lavorativi (80 persone previste), attività del tempo libero, trasporto e soggiorni (400 persone previste), assegni di sostegno (30 assegni previsti), assistenza domiciliare (140 persone previste), sviluppo dei servizi semiresidenziali (previste 95 persone); monitoraggio del centro diurno e assistenza residenziale (80 persone previste) e gestione del nucleo disabilità acquisita (18 persone previste); consolidamento progetto residenziale Gracer, valorizzando le risorse del territorio e la Fondazione Vita Indipendente. Economicità della gestione: monitoraggio trimestrale delle entrate e uscite dei capitoli di pertinenza.	Sono state realizzate le attività previste in merito all'attuazione dell'accordo di programma per l'integrazione socio-sanitaria con l'AUSL con la realizzazione di 525 progetti individualizzati di vita e di cura per persone disabili. In particolare sono stati realizzati: inserimenti lavorativi n. 139; attività del tempo libero e attività estive (n. utenti.207), trasporto (n. utenti 204) per complessive 411 disabili; assegni di sostegno attivati n. 33; utenti seguiti 146 in assistenza domiciliare assistenziale e educativa; utenti inseriti in servizi semi-residenziali n. 98; utenti inseriti in servizi residenziali n. 85; progetti disabilità acquisita n. 17; 17 persone nel progetto GRACER. Sono state seguite le attività divulgative della Fondazione Vita indipendente. in merito all'economicità della gestione sono stati effettuati i monitoraggi trimestrali delle spese sostenute e delle entrate corrispondenti anche collegate al fondo per la non autosufficienza.
<b>RISULTATI FINALI CONSEGUITI</b>	
raggiunto 100%	
<b>Grado di conseguimento dei risultati</b>	
Raggiunto	
<b>Note sul conseguimento dei risultati</b>	

ALTRI CDR COINVOLTI		
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Guerra Patrizia	30	
Righi Annalisa	70	
Personale Coinvolto		
Responsabile Area disabili - Coordinatori Poli sociali.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	
<b>NR OBIETTIVO</b>	14	<b>C.AN.</b>	1206 - Interventi e servizi di aiuto al disagio adulto
<b>TITOLO</b>			
PROGRAMMI, AZIONI E INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHIATRICO.			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
Programma delle azioni del Comune e dell'Azienda USL tesi a sviluppare attività e interventi integrati tra sociale, sanitario finalizzati alla definizione di programmi personalizzati, allo sviluppo dell'integrazione sociale e al mantenimento a domicilio delle persone che presentano disagio psichiatrico e multiproblematiche. Sviluppo di forme innovative integrate con il Terzo Settore.			
<b>FINALITA'</b>			
Promuovere e migliorare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, famiglie e disabili con patologia psichiatrica per la definizione di progetti individualizzati. Sviluppare modelli di presa in carico e intervento innovativi di sostegno alla domiciliarità attraverso promozione del tempo libero, programmi di inclusione sociale e accoglienza territoriale.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
Promuovere e gestire gli obiettivi previsti nell'ambito del Piano attuativo 2010 con particolare riferimento a: Consolidare e integrare i diversi interventi sociali e sanitari Sviluppare interventi di presa in carico all'interno del progetto Percorso casa Sviluppare interventi integrati socio-sanitari a domicilio Sviluppare servizi interventi innovativi per le disabilità psichiatriche. Sviluppare i progetti integrati con la Fondazione Vita Indipendente.			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
1) Partecipazione alla elaborazione del Piano attuativo 2010. 2) Sviluppo dell'accoglienza, dell'orientamento e consulenza presso gli sportelli sociali. 3) Ridefinizione della diversa compartecipazione alla spesa tra sociale e sanitario.		1) Attività realizzata: assicurata la partecipazione ai tavoli di confronto ed alla elaborazione del Piano attuativo 2010, in relazione ai diversi progetti ed attività. 2) Attività realizzata: consolidamento dell'esperienza. 3) Attività in corso di realizzazione: svolti incontri per una approfondita analisi delle situazioni e delle relative ridefinizioni progettuali al fine di definire una diversa compartecipazione alla spesa.	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
4) Partecipazione e sviluppo dell'attività di socializzazione per pazienti psichiatrici; 5) Sviluppo e monitoraggio del progetto distrettuale "coordinamento per l'inserimento lavorativo". 6) Monitoraggio dell'appalto delle attività di inserimento lavorativo. 7) Sviluppo e consolidamento del progetto Fondazione Vita Indipendente. 8) Sviluppo e gestione attività di assistenza domiciliare per persone con patologia psichiatrica. 9) Partecipazione e sviluppo della attività di inserimento temporaneo in strutture residenziali. 10) Definizione, sviluppo, gestione e valutazione delle attività bio-psico- sociali per disabili psichiatrici (equipe territoriali). 11) Sviluppo delle attività di continuità assistenziale ospedale-territorio; punto Unico di accesso integrato socio-sanitario.		4)si è proceduto ad inserire in attività di socializzazione, compatibilmente con le caratteristiche dell'utenza alcune persone con disabilità psichiatrica, ponendo la massima attenzione a non destabilizzare gli equilibri esistenti all'interno dei gruppi; si è tentato anche di definire maggiormente le attività in base alle caratteristiche degli utenti inseriti 5)si è svolto regolarmente il monitoraggio del progetto distrettuale "coordinamento per l'inserimento lavorativo" attraverso il corrdinamento del TAvolo operativo effettuando 12 incontri 6)Sono stati fatti incontri periodici di verifica per garantire il monitoraggio dell'appalto delle attività di inserimento lavorativo (verifica mensile) 7)si sono svolti gli incontri con la Fondazione Vita indipendente e Unicapi per la progettazione e realizzazione dei 4 appartamenti con domotica che consentiranno ad utenti disabili la sperimentazione di percorsi di vita indipendente 8)si sono attivati e sono stati realizzati interventi di assistenza domiciliare a favore di utenti con patologia psichiatrica 9)si sono realizzati diversi progetti di inserimento temporaneo in strutture residenziali per consentire agli ospiti il recupero delle capacità residue possibili 10)sono stati effettuati progetti integrati attraverso la messa a punto delle modalità di funzionamento delle equipe territoriali 11)si è proceduto alla definizione di accordi per realizzare la continuità ospedale territorio per utenti affetti da patologia	

psichiatrica con la sperimentazione del protocollo operativo.

Indicatore di risultato - Previsto	Indicatore di risultato - Conseguito
Realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria prevista nell'accordo di programma con l'AUSL con particolare riferimento alla valutazione multiprofessionale e alle attività a sostegno della domiciliarità: assistenza domiciliare (60 utenti previsti); inserimento in strutture residenziali (100 utenti previsti); attuazione di progetti integrati socio-sanitari di socializzazione, di integrazione sociale e di cura per le persone con disabilità psichiatrica (200 utenti previsti), valorizzando le risorse dell'associazionismo e del terzo settore presenti nella città. Economicità della gestione: rimodulazione della partecipazione sociale e sanitaria alla spesa delle strutture residenziali socio-sanitarie.	La realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria ha visto la rimessa a punto della Unità di Valutazione multidimensionale e ha visto n. 58 utenti psichiatrici seguiti in assistenza domiciliare, n. 104 utenti psichiatrici seguiti in strutture residenziali e 168 utenti seguiti in attività di socializzazione e integrazione sociale. In merito all'economicità della gestione è stata realizzata la rimodulazione della partecipazione sociale e sanitaria delle strutture residenziali socio-sanitarie realizzando una economicità nella gestione che ha visto una minor spesa di €252.000 annue e una entrata di €105.000 annue.
<b>RISULTATI FINALI CONSEGUITI</b>	
raggiunto 90%	
<b>Grado di conseguimento dei risultati</b>	
Raggiunto	
<b>Note sul conseguimento dei risultati</b>	
<b>ALTRI CDR COINVOLTI</b>	
<b>Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti</b>	<b>Grado % di compartecipazione</b>
Righi Annalisa	80
Guerra Patrizia	20
<b>Personale Coinvolto</b>	
Coordinatori di Polo - Responsabile Area Adulti - Assistenti Sociali Area Adulti - Distretto 3 e Dipartimento Servizio Mentale (DSM) Azienda USL di Modena.	
<b>CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)</b>	
<b>Capitoli e Importo</b>	

<b>ANNO</b>	2010	<b>POL./PROGR.</b>	430 - Sostegno alle famiglie
<b>NR. CDR</b>	12	<b>NR. PROG. SETT.</b>	6
<b>NR OBIETTIVO</b>	15	<b>C.AN.</b>	1215 - Servizi generali e interventi diversi - Pol.Soc.
<b>TITOLO</b>			
RIORGANIZZAZIONE FUNZIONI DIVERSE ALL'INTERNO ED ALL'ESTERNO DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E ABITATIVE			
<b>DATA INIZIO</b>	01/01/2010	<b>DATA FINE</b>	31/12/2010
<b>DESCRIZIONE</b>			
A seguito di novità normative e di decisioni relative alla riorganizzazione dell'Ente, nel corso del 2010 occorre garantire il governo ed il presidio di diversi processi di cambiamento.			
<b>FINALITA'</b>			
Implementare i singoli processi garantendo la continuità e la funzionalità dei servizi, anche attraverso la concertazione delle diverse fasi con gli interlocutori coinvolti (Enti, altri Settori e Servizi, ecc.), nonché la condivisione ed il supporto rispetto al personale interessato; accompagnare con attenzione la trasformazione organizzativa in atto.			
<b>OBIETTIVO 2010</b>			
<p>1) Nel proseguire la gestione delle attività istruttorie e concessorie, deve essere attentamente governata e monitorata l'applicazione - in sede regionale e locale - della normativa (art. 20 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102) che definisce il passaggio ad INPS dell'esercizio della funzione concessoria in materia di invalidità civile;</p> <p>2) Assicurare un adeguato passaggio di competenze, accompagnato dai relativi atti, del Servizio Civile Volontario alle Politiche Giovanili;</p> <p>3) Assicurare il passaggio delle competenze, dal Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale al Servizio Sociale di base, in materia di interventi ed attività rivolte alla popolazione nomade, CAAD (Centro Adeguamento Ambienti Domestici) e funzione di accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali per anziani;</p> <p>4) All'interno dell'Area Integrazione Sociale, riorganizzare le funzioni relative a: rapporto con Volontariato e Terzo Settore, Attività promozionali per la Terza Età.</p>			
<b>OBIETTIVO 2011</b>			
<b>OBIETTIVO 2012</b>			
<b>PIANO DELLE AZIONI</b>			
<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito</b>	
<p>1) Invalidi Civili:</p> <p>a) partecipazione, in sede regionale e locale, ai tavoli per la definizione delle modalità e degli accordi per il passaggio dell'esercizio della funzione concessoria ad INPS;</p> <p>b) gestione della Convenzione annuale con i Comuni della Provincia e della procedura informatizzata, nell'ambito del Repository Unico Regionale;</p> <p>c) mantenimento dei tempi richiesti dalle fasi istruttoria e concessoria ai fini del riconoscimento dei benefici, in collaborazione ed integrazione delle attività tra Comune, AUSL, INPS, Commissione Medica di Verifica Provinciale ed Enti di Patronato;</p> <p>d) avvio realizzazione del percorso di passaggio ad INPS, con le conseguenti definizioni organizzative, gestionali ed amministrative (ivi compreso l'eventuale comando di personale dipendente) sulla base della convenzione INPS - Regione Emilia Romagna - Comuni capoluogo.</p> <p>2) Servizio Civile Volontario: cura degli atti e delle comunicazioni necessarie a riallocare le responsabilità e le risorse in capo al nuovo settore; coinvolgimento del personale interessato nella definizione delle fasi operative e del necessario affiancamento.</p> <p>3) a) Interventi rivolti alla popolazione nomade: cura della reportistica necessaria al passaggio delle competenze, organizzazione e gestione degli incontri con altri Servizi/Settori, progettazione ed avvio nuove modalità gestionali ed organizzative; b) organizzazione materiale ed incontri informativi, progettazione ed avvio nuove modalità gestionali ed organizzative per CAAD (Centro Adeguamento Ambienti Domestici) e funzione accesso ai servizi per anziani.</p> <p>4) Rivisitazione di processi decisionali e parziale riallocazione di funzioni, basandosi sul personale assegnato all'area.</p>		<p>1) a)b)c)d) Attività realizzata : mentre si assicurava la regolare gestione delle attività, si sono curati la partecipazione ai tavoli in sede regionale e locale, e l'adozione degli atti necessari a realizzare il passaggio (dal 1° luglio 2010) della responsabilità concessoria in materia dall'Ente Locale ad INPS, collaborando con quest'ultima anche attraverso la messa a disposizione di alcuni operatori comunali.</p> <p>2) Attività realizzata: in raccordo con il settore ricevente, si sono curati gli atti e le comunicazioni formali necessari per garantire la continuità dei progetti e delle azioni, ivi compreso il passaggio delle risorse umane ed economiche.</p> <p>3) a) Attività realizzata: si è assicurata l'elaborazione della reportistica necessaria al passaggio delle competenze, si è curata l'organizzazione e la gestione degli incontri con altri Servizi/Settori, si è predisposto il progetto sulle nuove modalità gestionali, avviandole a partire dal mese di giugno. b) Attività realizzata: assicurato il passaggio al Servizio Sociale di base delle competenze in materia di CAAD, e della funzione di accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, curando anche l'organizzazione di tali funzioni nei nuovi uffici individuati e la relativa informazione.</p> <p>4) Attività realizzata: si è provveduto a rivisitare i principali processi e procedure connessi con le attività dell'area integrazione, ridistribuendo alcune funzioni sul personale assegnato all'area.</p>	
<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto</b>		<b>AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito</b>	
5) Invalidi Civili: completamento delle attività conseguenti al		5) Attività realizzata. Il passaggio delle competenze ad INPS è	

passaggio delle competenze, inclusa l'adozione di eventuali atti conclusivi.	avvenuto il 1°luglio 2010, e si sono curati i relativi atti (delibera e protocollo con INPS).
<b>Indicatore di risultato - Previsto</b>	<b>Indicatore di risultato - Conseguito</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione atti formali;</li> <li>- riallocazione personale coinvolto;</li> <li>- individuazione forme gestionali adeguate al cambiamento;</li> <li>- numero Enti coinvolti (previsti 50);</li> <li>- numero Servizi e Uffici coinvolti (previsti 6);</li> <li>- previsti n. 10 incontri per ciascun processo riorganizzativo;</li> <li>- previsti n. 6 incontri con il personale coinvolto.</li> </ul>	<p>Sono stati predisposti tutti gli atti formali (convenzioni e protocolli) per i diversi passaggi delle competenze. In particolare tutto il personale coinvolto è stato riassegnato all'interno dell'ente anche con il coinvolgimento del Settore personale.</p> <p>Sono stati coinvolti tutti i comuni della provincia oltre che l'INPS (50 enti) per garantire un adeguato passaggio e continuità. A questo fine anche oltre il 1 luglio 2010 alcune unità di personale hanno garantito l'addestramento e formazione degli operatori INPS.</p> <p>Sono stati effettuati incontri con gli operatori (a cadenza mensile) per monitorare il passaggi e favorire il mantenimento della qualità delle prestazioni e della motivazione.</p>
<b>RISULTATI FINALI CONSEGUITI</b>	
raggiunto 100%	
<b>Grado di conseguimento dei risultati</b>	
Raggiunto	
<b>Note sul conseguimento dei risultati</b>	
<b>ALTRI CDR COINVOLTI</b>	
<b>Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti</b>	<b>Grado % di partecipazione</b>
Egide Bollani	10
Del Vecchio Paola	40
Righi Annalisa	30
Guerra Patrizia	20
<b>Personale Coinvolto</b>	
Responsabili Uffici Invalidi Civili , Integrazione e Mediazione, Attività Promozionali, Centro per le Famiglie, Responsabile Amministrativo Progetti Centro Stranieri – Ufficio Nomadi ; Coordinatori di Polo, Responsabile amministrativo Servizio Sociale di Base.	
<b>CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)</b>	
<b>Capitoli e Importo</b>	

ANNO	2010	POL./PROGR.	430 - Sostegno alle famiglie	
NR. CDR	12	NR. PROG. SETT.		
NR OBIETTIVO	16	C.AN.	1201 - Servizi sociali rivolti ai minori	
TITOLO				
EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE				
DATA INIZIO	01/01/2010	DATA FINE	31/12/2010	
DESCRIZIONE				
Riduzione dei costi di gestione o aumento delle entrate mantenendo le caratteristiche delle attività prestate. In particolare si prevede la gestione degli interventi economici alle persone indigenti con particolare attenzione al periodo della crisi economica e alle nuove povertà. L'obiettivo coinvolge in particolare i Centri Analitici 1201,1202,1203,1208,1209,1212.				
FINALITA'				
Mantenere l'andamento della gestione programmabile negli ambiti delle risorse assegnate.				
OBIETTIVO 2010				
Attuazione di progetti di efficienza mirati a monitorare e garantire lo sviluppo delle attività programmate nell'ambito del budget di risorse disponibili.				
OBIETTIVO 2011				
OBIETTIVO 2012				
PIANO DELLE AZIONI				
AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto			AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito	
1) Monitoraggio progetti di efficienza e controllo spese-verifiche. 2) Controllo e verifica costi appalti annuali-andamento. 3) Progetti di sviluppo da proporre a Regione, Unione Europea, Stato per cofinanziamento dell'attività - numero progetti - importo aggiuntivo. 4) Mantenimento dei tempi per l'incasso di crediti verso l'Azienda USL.			1) Attività realizzata: sono state realizzate verifiche trimestrali di controllo sull'andamento della spesa. 2) Attività realizzata: sono stati verificati gli esiti degli appalti e sono stati adeguati i corrispettivi ai maggiori costi, in particolare contrattuali relativi al lavoro dipendente. 3) Attività realizzata: sono stati proposti e approvati n.10 progetti in fase di svolgimento. 4) Attività realizzata. Il tempo di incasso è mediamente di 90 gg. dalla richiesta di pagamento.	
AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto			AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito	
5) Monitoraggio progetti di efficienza e controllo spese - verifiche. 6) Progetti di sviluppo da proporre a Regione, Unione Europea, Stato per cofinanziamento dell'attività - numero progetti - importo effettivo. 7) Mantenimento dei tempi per l'incasso dei crediti verso l'Azienda USL (tendenziale a 6 mesi).			5) Attività realizzata: sono state realizzate verifiche trimestrali di controllo sull'andamento della spesa, con particolare riferimento alle attività tese al controllo delle dinamiche di spesa 6) Attività realizzata: sono stati predisposti i seguenti progetti: 1 progetto minori stranieri non accompagnati per €250.000; progetto SPPrar per €160.000; n. 4 progetti Fondazione cassa di risparmio per €2.000.000; n. 4 progetti in conto capitale RER per una somma complessiva di €430.000 (cifra ancora da confermare) 7) Attività realizzata. il tempo di incasso è mediamente di 90 gg dalla richiesta di pagamento ed è confermato il pagamento delle tranches mensili di €1.250.000 rispetto ai crediti residui.	
Indicatore di risultato - Previsto			Indicatore di risultato - Conseguito	
Realizzazione delle attività di controllo della gestione (4 verifiche arco anno), monitoraggio dell'efficienza delle gestioni appaltate e convenzionate (verifica trimestrale); partecipazione a bandi o selezioni per il reperimento di risorse e finanziamenti da Enti diversi per la realizzazione di progetti assistenziali (2 progetti previsti); mantenimento dei tempi di incasso dei crediti conseguiti nel 2009, in particolare da AUSL (pari a non oltre 6 mesi dalla richiesta di pagamento).			Sono state svolte 4 verifiche complessive di controllo della gestione, oltre al monitoraggio specifico dell'andamento dei singoli appalti e convenzioni; sono stati approvati in particolare il progetto nazionale "Minori stranieri non accompagnati" ed il finanziamento ANCI per l'accompagnamento all'integrazione; è confermato il mantenimento dei tempi di incasso, in particolare con l'AUSL in merito ai crediti conseguiti nel 2009 (tranche mensili).	
RISULTATI FINALI CONSEGUITI				
raggiunto 100%				
Grado di conseguimento dei risultati				
Raggiunto				
Note sul conseguimento dei risultati				

ALTRI CDR COINVOLTI		
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Giuliani Sonia	60	
Del Vecchio Paola	10	
Righi Annalisa	10	
Guerra Patrizia	20	
Personale Coinvolto		
Funzionari e Uffici amministrativi del Settore.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

ANNO	2010	POL./PROGR.	450 - Salute	
NR. CDR	12	NR. PROG. SETT.		
NR OBIETTIVO	17	C.AN.	1214 - Interventi nel campo della sanità	
TITOLO				
INTERVENTI E ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA SANITA'				
DATA INIZIO	01/01/2010	DATA FINE	31/12/2010	
DESCRIZIONE				
Gestione della programmazione sanitaria all'interno del Piano per la Salute e il benessere sociale 2009-2011. Gestione del Piano attuativo 2010. Gestione delle procedure autorizzative sanitarie e socio-sanitarie.				
FINALITA'				
Gestione delle attività sanitarie di pertinenza del Settore in particolare garantire le procedure amministrative relative a Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) e Accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO), applicazione dei regolamenti comunali di igiene, procedimenti di autorizzazione sanitarie e socio sanitarie, rilascio patentino gas tossici e detenzione degli stessi.				
OBIETTIVO 2010				
Revisione della Pianta organica delle farmacie; analisi dei regolamenti comunali per definizione delle competenze dei diversi settori; gestione delle procedure autorizzatorie e delle vigilanze.				
OBIETTIVO 2011				
OBIETTIVO 2012				
PIANO DELLE AZIONI				
AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto			AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito	
1) Revisione della Pianta organica delle farmacie 2) Controllo e verifica delle convenzioni sulla gestione dei bagni pubblici. 3) Gestione e monitoraggio delle procedure amministrative: emissione ordinanze, diffide, solleciti e comunicazioni. 4) Gestione dei rapporti e protocolli con AUSL in materia di igiene pubblica.			1) Attività parzialmente realizzata: è in fase di svolgimento la revisione della Pianta organica delle farmacie. 2) Attività parzialmente realizzata: si sta concludendo il controllo e la verifica delle convenzioni. 3) Attività realizzata: sono state emesse n. 51 ordinanze per esecuzione lavori, n. 21 autorizzazioni ex art.34/98, n. 4 autorizzazioni per strutture socio-assistenziali. 4) Attività realizzata.	
AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto			AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito	
5) Gestione dei trattamenti sanitari obbligatori 6) Gestione e monitoraggio delle procedure amministrative: emissione ordinanze, diffide, solleciti e comunicazioni. 7) Gestione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni sanitarie e socio sanitarie. 8) Gestione delle attività di vigilanza sui servizi socio-sanitari.			5) attività realizzata: sono stati emessi n. 167 TSO e n. 117 ASO 6) attività realizzata: sono state emesse n. 55 provvedimenti amministrativi 7) attività realizzata: sono state rilasciate n. 51 autorizzazioni sanitarie e n. 61 autorizzazioni socio-sanitarie 8) attività realizzata: sono state effettuate n. 29 vigilanze dall'apposita commissione socio-sanitarie.	
Indicatore di risultato - Previsto			Indicatore di risultato - Conseguito	
Realizzazione delle attività con particolare attenzione alle procedure e ridefinizione delle stesse in merito agli aggiornamenti normativi; definizione di un protocollo operativo con il Settore Politiche Economiche e Sport, Settore Ambiente e Settore Polizia Municipale e Politiche per le sicurezze sulle competenze specifiche in materia di igiene; realizzazione delle attività relative ai provvedimenti per trattamenti sanitari obbligatori (previsti 280), procedure amministrative in materia di igiene e sanità (previsti 70 provvedimenti), procedure per il rilascio di autorizzazioni sanitarie (previsti 40 provvedimenti), procedure per il rilascio di autorizzazioni socio-assistenziali (previsti 20 provvedimenti), attività di vigilanza (previsti 20 sopralluoghi).			Sono state realizzate tutte le attività in linea con gli aggiornamenti normativi. In particolare sono stati effettuati incontri con il Settore Politiche Economiche e Sport, Settore Ambiente e Settore Polizia Municipale e Politiche per le sicurezze sulle competenze specifiche in materia di igiene e sono stati raggiunti accordi operativi in merito. Sono state realizzate le seguenti attività: provvedimenti per trattamenti sanitari obbligatori n.284, procedure amministrative in materia di igiene e sanità n. 55 provvedimenti, procedure per il rilascio di autorizzazioni sanitarie n. 51 provvedimenti, procedure per il rilascio di autorizzazioni socio-assistenziali n. 61 provvedimenti, attività di vigilanza n. 29 sopralluoghi.	
RISULTATI FINALI CONSEGUITI				
raggiunto 100%				
Grado di conseguimento dei risultati				
Raggiunto				
Note sul conseguimento dei risultati				
ALTRI CDR COINVOLTI				
07 - Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezze			Concordato	Interessato

17 - Ambiente e Protezione civile	Concordato	Interessato
24 - Politiche Economiche e Sport	Concordato	Interessato
<b>Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti</b>	<b>Grado % di compartecipazione</b>	
Guerra Patrizia	100	
<b>Personale Coinvolto</b>		
Responsabile Ufficio Sanità - Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL di Modena.		
<b>CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)</b>		
<b>Capitoli e Importo</b>		